

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

A2A ENERGIA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MILANO MI CORSO DI PORTA
VITTORIA 4

Codice fiscale: 12883420155

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	12
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	57
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	62
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	80
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	85

A2A Energia S.p.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

A2A ENERGIA S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	A2A ENERGIA S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2017	A2A ENERGIA S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2016
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.398.813	8.208.334
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.825.204	4.204.267
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	748.023	2.292.218
7) Altre immobilizzazioni immateriali	91.796	
Totale immobilizzazioni immateriali	16.063.836	14.704.819
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.615.699	1.658.263
2) Impianti e macchinari		2.612
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.479	8.303
4) Altri beni	631.803	160.210
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		160.596
Totale immobilizzazioni materiali	2.251.981	1.989.984
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in		
a) partecipazioni in imprese controllate	2.454.158	
b) partecipazioni in imprese collegate	885.000	1.042.989
Totale partecipazioni	3.339.158	1.042.989
2) Crediti		
d-bis) crediti verso altri :		
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.093.795	59.106.939
esigibili entro l'esercizio successivo	72.326	184.705
Totale crediti	59.166.121	59.291.644
Totale immobilizzazioni finanziarie	62.505.278	60.334.633
Totale immobilizzazioni (B)	80.821.096	77.029.436
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	451.563.448	448.940.148
2) Crediti verso imprese controllate	5.472.540	
4) Crediti verso controllante	11.460.685	5.557.644
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.954.495	5.321.358
5-bis) Crediti Tributari	1.235.497	1.640.244
5-ter) Imposte anticipate	5.826.971	9.527.695
5-quater) Crediti verso altri		
crediti verso Csea	4.857.802	116.000
crediti verso il personale	21.782	45.859
anticipi a fornitori	108.266	61.651
crediti diversi	4.574.116	3.905.828
Totale crediti	492.075.602	475.116.427
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria:		
Verso Controllante	7.358	33.589.266
Totale attività finanziarie	7.358	33.589.266
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.126.341	1.040.338
3) Denaro e valori in cassa	500	
Totale disponibilità liquide	1.126.841	1.040.338
Totale attivo circolante (C)	493.209.801	509.746.031
D) RATEI E RISCONTI	221.264	142.890
TOTALE ATTIVO	574.262.161	586.918.357

A2A ENERGIA S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	A2A ENERGIA S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2017	A2A ENERGIA S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2016
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	5.482.308	5.482.308
V - Riserve statutarie	428.204	428.204
VI - Altre riserve distintamente indicate	106.046.495	105.757.096
VIII - Utili portati a nuovo		
IX - Risultato d'esercizio	89.644.769	77.289.399
Totale patrimonio netto	203.801.776	190.857.007
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondo imposte anche differite	44.444	54.034
4) Altri fondi rischi	2.884.547	8.106.795
Totale fondi rischi ed oneri	2.928.991	8.160.829
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.286.941	4.244.241
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti	40.952.761	43.366.448
7) Debiti verso fornitori	132.806.263	139.545.610
11) Debiti verso controllante	85.484.067	89.021.225
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	70.187.922	68.621.133
12) Debiti tributari	9.831.362	7.390.688
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.332.424	1.276.434
14) Altri debiti		
debiti verso personale	3.964.086	3.930.360
debiti verso CSEA	1.919.934	12.822.423
debiti diversi	16.955.634	17.581.959
Totale debiti	363.434.453	383.656.280
TOTALE PASSIVO	574.252.161	586.918.357

CONTO ECONOMICO

A2A Energia S.p.A.		
CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Vendite energia elettrica	750.145.596	770.570.774
Vendite gas e altri combustibili	517.599.148	506.125.881
Prestazioni a terzi	7.802.670	4.873.059
Contributi di allacciamento	14.321.404	17.889.451
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.289.868.818	1.299.459.165
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
2) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
Diversi	25.850.651	26.521.523
Totale altri ricavi e proventi	25.850.651	26.521.523
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.315.719.469	1.325.980.688
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Combustibili ed acquisti di energia elettrica	400.855.899	406.108.390
Combustibili ed acquisti di gas	301.848.092	295.313.163
Acquisti di materiali	1.095.067	600.136
Acquisti certificati	253.343	115.706
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	704.052.401	702.137.395
7) Costi per servizi		
Oneri di vettoramento e trasmissione	379.703.727	397.624.987
Appalti e lavori	4.259.800	3.782.618
Altri costi	-	-
Prestazioni di servizio	53.956.204	51.184.501
Totale spese per servizi	437.919.731	452.592.106
8) Costi per godimento di beni di terzi	1.724.868	1.948.803
9) Costi per il personale		
salari e stipendi	18.630.369	17.991.124
oneri sociali	5.664.743	5.372.314
trattamento di fine rapporto e fondi integrativi	1.226.479	1.151.826
trattamento di quiescenza e simili	-	-
altri costi	95.330	106.654
Totale spese per il personale	25.616.921	24.621.918
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.660.289	5.385.481
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	119.589	99.326
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.244.826	14.527.915
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.024.704	20.012.722
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	-	2.120.000
13) Altri accantonamenti	-	1.029.484
14) Oneri diversi di gestione	3.417.557	6.672.191
Totale costi della produzione (B)	1.191.765.983	1.211.134.619
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)	123.953.486	114.846.069

A2A Energia S.p.A.		
CONTO ECONOMICO	BILANCIO	BILANCIO
(valori espressi in euro)	AL 31.12.2017	AL 31.12.2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione		
b) In imprese collegate	600.000	300.000
Totale proventi da partecipazioni	600.000	300.000
16) Altri proventi finanziari		
a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
5. Altri	494	488
3. da imprese controllanti	7.358	6
5. Da altri:		
- su conti correnti bancari	2	3.259
- su altri crediti	769.724	1.162.538
Totale da altri	769.726	1.165.797
Totale proventi diversi dai precedenti	777.578	1.166.291
Totale altri proventi finanziari	777.578	1.166.291
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
a) da imprese controllate		
b) da imprese collegate		
c) da controllanti		4.375
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-
e) da altri	273.002	244.945
Totale interessi ed altri oneri finanziari	273.002	249.320
17-bis) Utili e perdite su cambi		
Utili su cambi	-	13
Perdite su cambi		
Totale utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	1.104.576	1.216.984
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attivita finanziarie (D)		
Risultato prima delle imposte	125.068.062	116.063.053
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- Imposte correnti	5.148.033	5.313.772
- Oneri da consolidamento	26.584.126	32.066.657
- Imposte anticipate	3.700.724	1.431.047
- Imposte differite	-9.590	-37.822
Totale imposte sul reddito	35.423.293	38.773.654
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	89.644.769	77.289.399

RENDICONTO FINANZIARIO

A2A Energia S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO DI CASH FLOW (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
Cash flow da attività operative		
Risultato d'esercizio	89.844.769	77.289.399
Ammortamento immobilizzazioni materiali	119.589	99.326
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.660.289	5.385.481
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti verso clienti	-2.623.300	77.850.086
Crediti verso controllate	-5.472.540	
Crediti verso controllante	-1.607.968	126.219
Altri crediti	-3.745.730	-58.147.774
Rimanenze		
Ratei e risconti attivi	-78.374	32.908
Debiti verso controllante	-24.542.185	59.097.977
Debiti verso fornitori	-6.739.347	-60.455.972
Altri debiti	-9.872.309	-59.113.184
Acconti da clienti	-2.413.687	-5.710.719
Ratei e risconti passivi		-13.282
T.F.R.	42.700	-86.755
Altri fondi	-5.231.838	2.914.550
Crediti/debiti per consolidato fiscale	39.404.301	30.253.444
Crediti/debiti tributari	9.350.046	3.355.022
Imposte nette pagate	-49.644.943	-30.152.973
Totale cash flow da attività operative	33.249.473	42.723.753
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-8.400.892	-6.707.055
Partecipazioni	-2.296.169	
Totale cash flow da attività di investimento	-10.697.061	-6.707.055
Free cash flow	22.552.412	36.016.698
Cash flow da attività di finanziamento e variaz. patrimonio netto		
Dividendi distribuiti	-77.000.000	-54.600.000
Variazioni di patrimonio netto		
Crediti/debiti finanziari verso la società controllante	54.534.091	18.756.096
Interessi netti pagati		-3.570
Totale cash flow da attività di finanziamento e variaz. patrimonio netto	-22.465.909	-35.847.474
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	86.503	169.224
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.040.338	871.114
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.126.841	1.040.338
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Liquidità netta	1.126.841	1.040.338
Crediti/debiti di c/c verso la società controllante	-20.944.825	33.589.266
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-19.817.984	34.629.604

IL PRESENTE BILANCIO E' REALE E CORRISPONDE ALLE SCRITTURE CONTABILI

IL LEGALE PRAPPRESENTANTE

F.TO CAVALLINI ANDREA

NOTA INTEGRATIVA

A2A Energia S.p.A.

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423-bis del codice civile.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale completa da parte di EY S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento di società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A2A S.p.A. e quindi, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società controllante A2A S.p.A..

A2A Energia S.p.A.

Schemi di bilancio e Nota integrativa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico, previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, non sono indicate se hanno saldo nullo sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/15 e dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità pubblicati in data 22 dicembre 2016, e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati dell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale vengono ammortizzati, in quote costanti, in un periodo pari a cinque anni.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

I costi per il *software* vengono ammortizzati in tre anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso e nei limiti del costo sostenuto; l'avviamento deve essere ammortizzato in funzione della sua vita utile. Soltanto nei casi eccezionali in cui la vita utile non possa essere stimata attendibilmente, l'avviamento è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest'ultimo è identificato come il maggior valore tra l'importo realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell'avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

Immobilizzazioni materiali

A2A Energia S.p.A.

Le "Immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, anche tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio e delle strategie del *management* a tale riguardo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall'alienazione (valore equo) e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "Immobilizzazioni finanziarie", consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Se al termine dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore al costo sostenuto, si procede ad iscrivere l'immobilizzazione finanziaria a tale minor valore. Tale riduzione non può essere mantenuta nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In conformità con quanto stabilito dall'OIC 21 "*Partecipazioni*" gli utili o le perdite che derivano dalla cessione di partecipazioni immobilizzate, quale differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, sono iscritti nella gestione finanziaria.

A2A Energia S.p.A.

Le spese di cessione delle partecipazioni si rilevano autonomamente nel conto economico, senza contribuire al saldo dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dal realizzo delle partecipazioni.

Rimanenze

Le "Rimanenze" sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare, il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata, mentre il valore di presumibile realizzazione è determinato in base ai prezzi che si presume di realizzare al momento della vendita.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall'OIC 15 "Crediti" i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell'attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Nei paragrafi successivi, sono dettagliati i crediti di durata residua superiore a cinque anni e la ripartizione degli stessi secondo aree geografiche, ove significativa.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari e postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore nominale. In particolare, il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

A2A Energia S.p.A.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La posta in esame comprende anche gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, in accordo con le disposizioni dell'OIC 31 "*Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 "Accantonamenti per rischi" e la B13 "Altri accantonamenti", nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata aggiornata in seguito alla riforma in vigore dal 2007, che consente ai dipendenti la facoltà di aderire ai fondi di previdenza complementare. Nelle imprese con più di 50 dipendenti, per le quote maturate dal 2007, il debito nei confronti dei lavoratori non è del datore di lavoro, ma dei Fondi e pertanto nel bilancio saranno esposti solo il fondo costituito dalle quote maturate fino al 2006 con la relativa rivalutazione ed il debito nei confronti dei Fondi per le quote maturate nell'ultima parte dell'esercizio e non ancora versate.

Debiti

I "Debiti" sono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per i debiti immobilizzati e per i titoli di debito il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Attività e passività denominate in valuta estera

A2A Energia S.p.A.

Le "Attività e passività denominate in valuta", ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico; l'eventuale utile netto è attribuito ad un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio
- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all'atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul risultato dell'esercizio

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e quindi transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

La contrattualizzazione della fiscalità consolidata corrente porta quindi a contabilizzare un "provento/onere da consolidato" che è riferito alla regolazione dei rapporti intercorrenti con la controllante in luogo dell'IRES corrente.

In particolare, il provento da consolidamento costituisce, fra l'altro, l'immediato realizzo del trasferimento della perdita fiscale dell'esercizio alla controllante A2A S.p.A., che potrà utilizzarla

A2A Energia S.p.A.

nell'ambito della tassazione consolidata. Di contro, l'onere di consolidamento corrente costituisce invece la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte sul reddito trasferito dalla società.

Sia gli oneri che i proventi da consolidato sono calcolati in misura pari all'aliquota IRES in vigore alla data di bilancio e applicata al relativo imponibile, positivo o negativo.

Per quanto concerne l'IRAP, la stessa, sia corrente che differita, è sempre rilevata nel conto economico della società in quanto non influenzata dal processo di consolidamento fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate con riguardo alle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori delle attività e delle passività riportate nello stato patrimoniale e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non iscritte in bilancio, possono produrre degli effetti fiscali differiti, come ad esempio le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, l'attività per imposte anticipate è iscritta solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In ossequio al principio della prudenza, il valore delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili.

A2A Energia S.p.A.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

1. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 presenta attività per 574.252 migliaia di euro e passività per 370.650 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 203.602 migliaia di euro. L'utile dell'esercizio è risultato pari a 89.645 migliaia di euro.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

BI) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2016	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31.12.2017
		Investim.	Altre variazioni	Dismiss. al netto f.do	Ammort.	Totale variaz.	
Costi di impianto e di ampliamento							
Diritti di brevetto e ut.op dell'ingegno	8.208	3.708	(9)		(4.508)	(809)	7.399
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	4.204	20	5.743		(2.142)	3.621	7.825
Avviamento							
Immobilizzazioni in corso	2.292	4.374	(5.918)			(1.544)	748
Altre immobilizzaz. immateriale			102		(10)	92	92
Totale immobilizz. immateriale	14.704	8.102	(82)		(6.660)	1.360	16.064

Le "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2017 sono pari a 16.064 migliaia di euro (14.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e registrano un incremento pari a 1.360 migliaia di euro così composto:

- investimenti per 8.102 migliaia di euro relativi all'acquisto di *software*;
- altre variazioni negative per 82 migliaia di euro;
- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 6.660 migliaia di euro.

Le "Immobilizzazioni immateriali" si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale ed a beni immateriali.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame sono relativi, in particolare:

- per 3.708 migliaia di euro, a diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno e riguardano principalmente gli oneri relativi all'acquisto del *software* per il nuovo sistema unico di gestione forza vendita e del *contact center*, il *software* ISU/CRM, il portale vendite, il sistema "*cheope*" e il portale *evolutive energy checker*;

A2A Energia S.p.A.

- per 20 migliaia di euro, a concessioni, licenze, marchi e simili e riguardano principalmente gli oneri relativi ai *software* di servizio vendita gas;
- per 4.374 migliaia di euro, ad immobilizzazioni in corso, e riguardano in prevalenza attività per DWH 2017, attività per interventi relativi alla fusione avvenuta nel corso del 2016 con Aspem Energia S.p.A., il progetto *customer experience*, attività per nuove offerte e prodotti commerciali, attività di manutenzione e digitalizzazione rete fatturazione e al nuovo sistema di calcolo della marginalità sui contratti.

La composizione della voce "Immobilizzazioni immateriali" e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte in un apposito prospetto (allegato n. 1 della presente Nota integrativa).

BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2016					Valore al 31.12.2017
		investim.	altre variaz.	ammort.	totale variaz.	
Fabbricati	1.659			(43)	(43)	1.616
Impianti e macchinario	3			(3)	(3)	-
Attrezzature ind. e commerciali	8			(4)	(4)	4
Altri beni	160	382	160	(70)	472	632
Altri beni in corso	160		(160)		(160)	
Totale immobilizzaz. materiali	1.990	382		(120)	262	2.252

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2017 risultano pari a 2.252 migliaia di euro (1.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e registrano un incremento pari a 262 migliaia di euro così composto:

- investimenti per 382 migliaia di euro relativi all'acquisto di *hardware*;
- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 120 migliaia di euro.

Fondo ammortamento

(migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo ammortamento	2.978	2.858

Il fondo ammortamento ammonta a 2.978 migliaia di euro (2.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e copre il 57% del valore dei beni in esercizio al 31 dicembre 2017.

Tale fondo presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 120 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento delle quote dell'esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

A2A Energia S.p.A.

- fabbricati	2,0%
- impianti e macchinario	10,0%
- attrezzature	10,0 – 20,0%
- altri beni	10,0 – 20,0%

Si precisa, inoltre, che nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 2 della presente Nota integrativa) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. Esercizio	Valori al 31/12/2017
Partecipazioni in imprese controllate	-	2.454	2.454
Partecipazioni in imprese collegate	1.043	(158)	885
Crediti verso altri di cui:	59.292	(126)	59.166
Quota esigibile entro l'esercizio successivo	185	(113)	72
Quota esigibile oltre l'esercizio successivo	59.107	(13)	59.094
Totale Immobilizzazioni finanziarie	60.335	2.170	62.505

B III 1) Partecipazioni

B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate

Tale voce presenta un valore pari a 2.454 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2016) e si riferisce alla partecipazione in Lumenergia S.p.A. acquisita nel corso dell'esercizio 2017.

Si precisa che, sebbene il patrimonio netto della controllata risulti inferiore al valore di carico della partecipazione, si ritiene che ciò non rappresenti un indicatore di perdita durevole di valore in ragione dei futuri risultati attesi dalla controllata.

La società pur disponendo di partecipazioni di controllo nella società, non ha provveduto a redigere il bilancio consolidato in quanto rientra nelle condizioni di esenzione previste dall'art. 27, comma 5, D.Lsg.127/91. La Capogruppo A2A S.p.A. infatti, detenendo il controllo della società, redige il bilancio consolidato del Gruppo.

Nell'allegato n. 6 della presente Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2429 comma 4 del Codice Civile.

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, pari a 885 migliaia di euro (1.043 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), si riferisce alla partecipazione in Metamer S.r.l..

A2A Energia S.p.A.

Il decremento è riconducibile all'acquisizione del corso dell'esercizio 2017 delle quote della società Lumenergia S.p.A..

Nell'allegato n. 7 della presente Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2429 comma 4 del Codice Civile.

B III 2) Crediti

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La voce in esame accoglie i crediti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2017 e risulta composta esclusivamente da crediti verso altri che ammontano a 59.166 migliaia di euro (59.292 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), dei quali 72 migliaia di euro risultano esigibili entro l'esercizio successivo, e sono riferiti prevalentemente a depositi cauzionali versati per la conclusione del contratto di trasporto di energia elettrica verso la correlata Unareti S.p.A., ai sensi della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico 268/2015/R/eel.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

CII) CREDITI

Crediti verso clienti

(migliaia di euro)	Valori al 31.12.2016	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31.12.2017	Crediti esigibili		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
Crediti verso clienti	493.638	(263)	493.375	493.375		
Fondo rischi su crediti	(44.698)	2.886	(41.812)	(41.812)		
Totale crediti verso clienti	448.940	2.623	451.563	451.563		

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 451.463 migliaia di euro (448.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), al netto del relativo fondo rischi su crediti, pari a 41.812 migliaia di euro e risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Tali crediti presentano nell'esercizio un incremento netto pari a 2.623 migliaia di euro.

Tali crediti si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica e alla vendita di gas metano. In particolare, i crediti per la vendita di energia elettrica a clienti ammontano a 279.758 migliaia di euro e i crediti per vendite di gas sono pari a 171.299 migliaia di euro.
Al 31 dicembre 2017 tale posta comprende anche crediti per prestazioni di servizi e altre forniture pari a 506 migliaia di euro.

A2A Energia S.p.A.

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Valore al 31.12.2017
Fondo rischi su crediti	44.698	12.245	(15.131)	0	41.812

Al 31 dicembre 2017 il fondo rischi su crediti ammonta a 41.812 migliaia di euro per effetto degli accantonamenti effettuati, pari a 12.245 migliaia di euro, al fine di adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo, al netto degli utilizzi pari a 15.131 migliaia di euro.

Crediti verso società controllate

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti verso società controllate	-	5.473	5.473

Al 31 dicembre 2017 tale posta è pari a 5.473 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2016) e si riferisce ai crediti di natura commerciale verso la controllata Lumenergia S.p.A..

Crediti verso controllanti

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti verso controllanti	5.558	5.903	11.461

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso controllanti ammontano a 11.461 migliaia di euro (5.558 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Tali crediti riguardano:

- per 4.637 migliaia di euro (3.029 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), crediti di natura commerciale nei confronti della controllante A2A S.p.A. riferiti a vendite di energia e prestazioni di servizi;
- per 4.327 migliaia di euro (538 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riferiti al credito tributario relativo all'adesione della società al consolidato fiscale con la controllante A2A S.p.A. sia all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 4, comma 12, D.L. 16/2012) di precedenti esercizi;
- per 2.497 migliaia di euro (1.991 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), crediti verso i Comuni di Milano e Brescia inerenti principalmente le vendite di energia elettrica e gas.

A2A Energia S.p.A.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.321	1.633	6.954

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti risultano pari a 6.954 migliaia di euro (5.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente ai crediti di natura commerciale per forniture di energia elettrica e gas e per prestazioni di servizi.

Crediti tributari

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti tributari	1.640	(405)	1.235

Al 31 dicembre 2017 i crediti tributari risultano pari a 1.235 migliaia di euro (1.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente al credito verso l'Erario per IRES (Robin Tax) relativi ad esercizi precedenti.

Imposte anticipate

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Imposte anticipate	9.528	(3.701)	5.827

Tale posta risulta pari a 5.827 migliaia di euro (9.528 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce ai crediti relativi alle imposte anticipate, IRES e IRAP, derivanti da differenze temporanee nella tassazione.

I crediti relativi ad attività per imposte saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio".

A2A Energia S.p.A.

Crediti verso altri

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Crediti verso altri	4.130	5.432	9.562
di cui:			
- crediti verso la CSEA	116	4.742	4.858
- crediti verso il personale	46	-24	22
- anticipi a fornitori	62	46	108
- crediti diversi	3.906	668	4.574

La posta in oggetto risulta complessivamente pari a 9.562 migliaia di euro (4.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce:

- per 4.858 migliaia di euro, ai crediti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali, derivante principalmente ai meccanismi di perequazione relativa alla vendita dell'energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela;
- per 22 migliaia di euro, ai crediti verso il personale;
- per 108 migliaia di euro, a crediti per anticipi a fornitori;
- per 4.574 migliaia di euro, a crediti diversi, principalmente relativi ai crediti verso clienti inerenti l'addebito del canone Rai.

I crediti verso altri risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

CIII) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	33.589	(33.582)	7

Tale voce al 31 dicembre 2017 è pari a 7 migliaia di euro e si riferisce al credito relativo al conguaglio degli interessi attivi maturati sul conto corrente infragruppo con la controllante A2A S.p.A. e non ancora liquidati al termine dell'esercizio.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 tala posta accoglieva, per 33.589 migliaia di euro il credito di natura finanziaria relativo al saldo del conto corrente infragruppo intrattenuto dalla società con la controllante A2A S.p.A., che al 31 dicembre 2017 presenta un saldo a debito.

A2A Energia S.p.A.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Disponibilità liquide	1.040	87	1.127

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 risultano pari a 1.127 migliaia di euro (1.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Ratei e risconti attivi	143	78	221

Sono evidenziati in bilancio risconti attivi per 221 migliaia di euro (143 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente ad affitti passivi dalla controllante A2A S.p.A. di competenza degli esercizi successivi.

A2A Energia S.p.A.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31/12/2017
Capitale sociale	2.000	0	2.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		0	
Riserva legale	5.482	0	5.482
Riserve statutarie	428	0	428
Altre riserve distintamente indicate	105.758	289	106.047
Perdite (Utili) a nuovo	-	0	-
Risultato netto dell'esercizio	77.289	12.356	89.645
Totale patrimonio netto	190.957	12.645	203.602

I) CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.000 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2016, ed è costituito da n. 2.000.000 azioni del valore nominale di euro 1,00.

Il capitale risulta interamente sottoscritto e versato e tutte le azioni esistenti sono integralmente liberate.

IV) RISERVA LEGALE

Al 31 dicembre 2017 ammonta a 5.482 migliaia di euro e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

V) RISERVE STATUTARIE

Al 31 dicembre 2017 sono pari a 428 migliaia di euro e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

VII) ALTRE RISERVE

Figurano per 106.047 migliaia di euro (105.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presentano un incremento di 289 migliaia di euro dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2016.

A2A Energia S.p.A.

IX) RISULTATO D'ESERCIZIO

E' positivo per 89.645 migliaia di euro e accoglie il risultato dell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati distribuiti dividendi per 77.000 migliaia di euro, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 marzo 2017.

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 94 migliaia di euro.

La movimentazione delle poste di patrimonio netto viene fornita nell'allegato n. 3 della Nota integrativa.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Fondo imposte anche differite

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Fondo imposte anche differite	54	(10)	44
Altri fondi	8.107	(5.222)	2.885
Totale fondo rischi e oneri	8.161	(5.232)	2.929

Fondo imposte anche differite

Ammonta a 44 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è costituito dalle imposte differite passive, a titolo di IRES, calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio".

Altri fondi rischi

Fondo rischi specifici

Tale posta presenta la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Accant.	Ind. Suppletiva agenti	Eccedenze e altre variazioni	Utilizzi	Valori al 31/12/2017
Fondo rischi specifici	8.106	54	22	(3.240)	(2.057)	2.885

Figura a bilancio per 2.885 migliaia di euro (8.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce essenzialmente agli accantonamenti relativi alle passività probabili inerenti a cause in essere con Istituti Previdenziali e all'accantonamento delle indennità di preavviso, in corso di maturazione, che verranno

A2A Energia S.p.A.

pagate ai dipendenti aventi diritto in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo.

Si segnala che, in conformità con le disposizioni introdotte dal principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto di lavoro", gli accantonamenti effettuati sono stati iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce il rischio connesso.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(migliaia di euro)	Valori al 31.12.2016	Accant.	Quota versamenti a fondi integrativi e f.do Tesoreria INPS	Utilizzi	Altre variaz.	Valori al 31.12.2017
Trattamento di fine rapporto	4.244	1.226	(1.131)	(50)	(2)	4.287

Ammonta al 31 dicembre 2017 a 4.287 migliaia di euro (4.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2017, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo n. 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

D) DEBITI

Acconti

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Acconti	43.366	(2.413)	40.953

Al 31 dicembre 2017 la voce in oggetto accoglie i depositi cauzionali versati dai clienti pari a 40.953 migliaia di euro (43.366 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a 132.806 migliaia di euro (139.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguarda i debiti di natura commerciale per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

La composizione dei debiti verso fornitori è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31/12/2017	Debiti esigibili		
				Entro l'es. succes.	Oltre l'es. succ. fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
Debiti verso fornitori	139.546	(6.740)	132.806	132.806		

I debiti verso fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

A2A Energia S.p.A.

Debiti verso controllante

	Valori al 31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31/12/2017
(migliaia di euro)			
Debiti verso controllante	89.021	(3.537)	85.484

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 85.484 migliaia di euro (89.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tali debiti riguardano:

- per 41.587 migliaia di euro (66.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), debiti di natura commerciale verso la società controllante A2A S.p.A. relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, prestazioni di servizi e affitti passivi;
- per 20.952 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2016) dal debito di natura finanziaria relativo al saldo del conto corrente infragruppo intrattenuto dalla società con la controllante A2A S.p.A.. Tale credito rappresenta il saldo delle operazioni finanziarie effettuate per conto e su mandato della società controllata stessa e risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo;
- per 22.945 migliaia di euro (10.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), al debito per l'IVA relativa al mese di dicembre 2017.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 tale posta comprendeva, per 12.326 migliaia di euro, il debito verso la controllante A2A S.p.A. per consolidato fiscale che al 31 dicembre 2017 presenta un saldo a credito.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
(migliaia di euro)			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	68.621	1.567	70.188

Al 31 dicembre 2017 risultano pari a 70.188 migliaia di euro (68.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e si riferiscono a debiti verso le società correlate, esclusivamente di natura commerciale, relativi a prestazioni di servizi.

Debiti tributari

	Valori al 31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31/12/2017
(migliaia di euro)			
Debiti tributari	7.390	2.441	9.831

A2A Energia S.p.A.

Ammontano a 9.831 migliaia di euro (7.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presentano un incremento netto pari a 2.441 migliaia di euro. Tale posta riguarda principalmente il debito verso l'Erario per le accise gas e elettricità, nonché il debito verso l'Erario per IRAP dell'esercizio. I debiti sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	Valori al 31/12/2017
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.276	56	1.332

Risultano pari a 1.332 migliaia di euro (1.276 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano i debiti verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali, a carico sia della società che dei dipendenti, relativamente alla mensilità di dicembre 2017. I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2016	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2017
Altri debiti	34.334	(11.495)	22.839
di cui:			
- debiti verso il personale	3.930	34	3.964
- debiti verso la CSEA	12.822	(10.903)	1.919
- debiti verso altri	17.582	(626)	16.956

L'ammontare complessivo della voce risulta pari a 22.839 migliaia di euro (34.334 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale posta riguarda:

- per 3.964 migliaia di euro (3.930 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) i debiti verso il personale relativi al premio di produttività maturato nell'esercizio e l'onere per le ferie maturate nell'esercizio in esame e non godute al 31 dicembre 2017;
- per 1.919 migliaia di euro (12.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), i debiti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali derivanti dall'applicazione dei meccanismi di perequazione;
- per 16.956 migliaia di euro (17.582 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), i debiti diversi che riguardano principalmente gli interessi sui depositi cauzionali da clienti, il debito verso Ergon Energia S.r.l. in liquidazione, nonché il debito per il canone Rai fatturato e non ancora versato.

I debiti sopraelencati sono esigibili entro l'esercizio successivo.

A2A Energia S.p.A.

2. CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessione di energia e per prestazioni relativi all'esercizio in esame ammontano a 1.289.869 migliaia di euro (1.299.459 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composti:

Ricavi di vendita e prestazioni (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Vendita energia elettrica di cui :	750.146	770.571
- clienti terzi	704.939	735.574
- controllante	6.508	13.670
- controllate	8.074	
- correlate	30.625	21.327
Vendite gas di cui:	517.599	506.126
- clienti terzi	511.157	498.205
- controllante	167	209
- controllate	848	
- correlate	5.427	7.712
Prestazioni di servizi di cui:	7.803	4.873
- clienti terzi	7.122	4.612
- controllante	98	39
- correlate	583	222
Contributi allacciamento	14.321	17.889

I ricavi per vendite di energia e per prestazioni di servizi presentano un decremento complessivo pari a 9.590 migliaia di euro. Di seguito vengono analizzate le principali variazioni dell'esercizio:

- il decremento, pari a 20.425 migliaia di euro, dei ricavi per vendita di energia elettrica derivante dai minori volumi venduti direttamente ai clienti finali nel corso dell'anno nonostante un incremento dello scenario prezzi dell'energia elettrica.
Si segnala che, anche per l'esercizio 2017, la società intermedia tutta l'energia elettrica venduta a tutte le società del Gruppo, in quanto utente del dispacciamento in prelievo;
- l'incremento, pari a 11.473 migliaia di euro relativo ai ricavi per vendita di gas derivante principalmente a maggiori volumi di gas naturale venduti nel corso dell'anno ai clienti finali e ad un incremento dello scenario prezzi;
- l'incremento pari a 2.930 migliaia di euro dei ricavi per prestazioni di servizio;
- il decremento pari a 3.568 migliaia di euro, dei contributi di allacciamento.

Per ulteriori informazioni sull'andamento dei ricavi si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

A2A Energia S.p.A.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 25.850 migliaia di euro (26.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) di cui 929 migliaia di euro relativi ad altri ricavi infragruppo, e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per differenze di stanziamenti degli esercizi precedenti, dal rimborso da parte della Cassa Servizi Energetici ed Ambientali delle erogazioni relative ai meccanismi di compensazione per la morosità e degli oneri non altrimenti recuperabili, nonché a rimborsi per danni e penalità da clienti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisti nell'esercizio in esame ammontano a 704.052 migliaia di euro (702.137 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Acquisti di energia elettrica di cui:	400.856	406.108
- fornitori terzi	140.269	128.378
- controllante	260.587	277.730
- correlate		
Acquisti di gas di cui:	301.848	295.313
- controllante	301.848	295.313
Acquisti di materiali di cui:	1.095	600
- fornitori terzi	1.065	575
- controllante	29	24
- correlate	1	1
Acquisti di certificati di cui:	253	116
- fornitori terzi	38	24
- controllante	215	92
Totale	704.052	702.137

I costi per acquisto di energia, combustibili presentano un incremento complessivo pari a 1.283 migliaia di euro principalmente per effetto dell'incremento dello scenario prezzi sia dell'energia elettrica che del gas che ha compensato l'effetto del decremento complessivo dei volumi acquistati. I costi per acquisti di materiali sono pari a 1.095 migliaia di euro (600 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e i costi di acquisto di certificati Co-Fer. dalla controllante e da terzi sono pari a 253 migliaia di euro (116 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

A2A Energia S.p.A.

B7) Costi per servizi

Complessivamente ammontano a 437.920 migliaia di euro (452.592 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e riguardano:

Costi per servizi (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Oneri di vettoriamiento di cui:	379.704	397.625
- fornitori terzi	138.258	161.129
- correlate	241.446	236.496
Appalti e lavori	4.260	3.783
Prestazioni di servizi di cui:	53.956	51.184
- fornitori terzi	23.606	21.637
- controllante	17.967	17.729
- correlate	12.383	11.818
Totale	437.920	452.592

I costi per servizi presentano un decremento complessivo pari a 14.672 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente derivante principalmente a minori costi sostenuti per il vettoriamiento e dispacciamento dell'energia elettrica

La società, nel corso dell'esercizio, ha corrisposto compensi agli amministratori per 35 migliaia di euro, mentre i compensi riconosciuti al collegio sindacale si sono attestati globalmente a 65 migliaia di euro e sono iscritti a bilancio tra i costi per servizi professionali.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.725 migliaia di euro (1.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), di cui 891 migliaia di euro si riferiscono agli affitti passivi verso la controllante A2A S.p.A. e 207 migliaia di euro agli affitti passivi verso le società correlate.

B9) Costi per il personale

Nell'esercizio 2017 il costo del lavoro ammonta complessivamente a 25.617 migliaia di euro (24.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), con un aumento di 995 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto si compone per 18.631 migliaia di euro da costi relativi alle retribuzioni, per 5.665 migliaia di euro da oneri contributivi, per 1.226 migliaia di euro dall'accantonamento al trattamento di fine rapporto, nonché dalle quote versate ai fondi integrativi e al fondo tesoreria INPS e per 95 migliaia di euro, da altri costi.

A2A Energia S.p.A.

La tabella seguente espone il numero medio dei dipendenti rilevato nell'esercizio in esame e ripartito per qualifica:

	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	4	4
Quadri	29	26
Impiegati	473	461
Totale	506	491

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta complessivamente a 19.025 migliaia di euro (20.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è così composta:

- per 6.660 migliaia di euro (5.385 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) da ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali;
- per 120 migliaia di euro (99 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) da ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Si precisa che gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo e della vita utile del bene;
- per 12.245 migliaia di euro (14.528 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) da svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante conseguente all'accantonamento al fondo rischi su crediti al fine di adeguare i crediti verso clienti al loro presumibile valore di realizzo.

B12) Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2017 la voce non presenta alcun valore mentre al 31 dicembre 2016 ammontava complessivamente a 2.120 migliaia di euro.

B13) Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2017 la voce non presenta alcun valore mentre al 31 dicembre 2016 presentava un saldo pari a 1.029 migliaia di euro.

B14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 3.418 migliaia di euro (6.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano:

- per 633 migliaia di euro (823 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), riferiti essenzialmente a bolli, diritti e tasse varie;
- per 2.785 migliaia di euro (5.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), altri oneri di gestione riferiti principalmente a sopravvenienze passive per differenze di stanziamenti degli esercizi precedenti e ai risarcimento e indennizzi verso i clienti finali.

A2A Energia S.p.A.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C15) Proventi da partecipazione

Ammontano a 600 migliaia di euro (300 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al dividendo della collegata Metamer S.r.l..

C16) Interessi e altri proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano complessivamente a 777 migliaia di euro (1.166 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano principalmente gli interessi maturati sui crediti verso clienti e gli interessi attivi maturati sul c/c infragruppo intrattenuto con la società controllante A2A S.p.A..

C17) Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari presentano un saldo pari a 273 migliaia di euro (249 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano principalmente gli interessi passivi maturati sui depositi cauzionali versati dai clienti.

A2A Energia S.p.A.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A.. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Pertanto nel seguito si darà separata indicazione del cd. "provento/onere da consolidato", riferito appunto alle regolazioni relative ai rapporti intercorrenti con la controllante, in luogo dell'IRES corrente, e dell'IRES differita.

L'IRAP, sia corrente che differita, è sempre presente nel conto economico della società, in quanto non influenzata dal consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2017 i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a 35.423 migliaia di euro (38.774 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 27.191 migliaia di euro per onere di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante dell'utile fiscale dell'esercizio;
- -632 migliaia di euro per minori imposte da esercizi precedenti;
- 5.173 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- 3.701 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP;
- -10 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES.

L'onere di consolidamento corrente costituisce la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte sul reddito trasferito dalla società. Tale onere è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24%, attualmente vigente, applicata sul reddito trasferito.

A seguito del nuovo contratto di consolidato, stipulato con la controllante A2A S.p.A., alla società non è più riconosciuta alcuna remunerazione sugli eventuali interessi passivi/eccedenze di ROL trasferite in base all'art. 96, co. 7, D.P.R. 917/86.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Si segnala inoltre che non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e che tali imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

La società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, ha eccedenze di ROL non trasferite al consolidato fiscale; su dette eccedenze, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, non sono state stanziare imposte anticipate.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza

A2A Energia S.p.A.

dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES- Proventi/oneri di consolidamento determinati sul reddito imponibile
Utile ante imposte	125.068.063
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-11.586.018
Reddito imponibile	113.482.045
Provento/onere da consolidamento (al 24%)	27.190.986

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	161.825.233
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-29.175.618
Reddito imponibile	132.649.615
IRAP al 3,90%	5.173.335

A2A Energia S.p.A.

DETERMINAZIONE PROVENTI/ONERI E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		27.190.986
IRES da esercizi precedenti		-606.859
-Imposte IRES anticipate per differenze temporanee dell'esercizio	-5.510.201	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	0	
+/- Rettifiche relative a esercizi precedenti	654.938	
+ Rigirosi imposte anticipate per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	8.370.246	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		3.514.983
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche relative a esercizi precedenti	-9.524	
- Rigirosi imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-66	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-9.590
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		30.089.520

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		5.173.335
IRAP da esercizi precedenti		-25.302
-Imposte IRAP anticipate per differenze temporanee dell'esercizio	-54.397	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	0	
+/- Rettifiche relative a esercizi precedenti	-51.419	
+ Rigirosi imposte anticipate per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	291.557	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		185.741
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche relative a esercizi precedenti	0	
- Rigirosi imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		0
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		5.333.774

A2A Energia S.p.A.

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	125.068.063	
Onere fiscale teorico		30.016.335
Differenze permanenti	144.291	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	125.212.354	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	22.959.171	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee	-34.875.750	
Imponibile fiscale	113.295.775	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		27.190.985

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	161.825.233	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-23.094.599	
Totale	138.730.634	
Onere fiscale teorico		5.410.495
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.394.791	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-7.475.810	
Imponibile IRAP	132.649.615	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		5.173.335

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	2016	2017
Aliquota fiscale applicabile	31,40%	27,90%
Differenze permanenti IRES	0,14%	0,03%
Differenze permanenti IRAP	-0,09%	0,05%
Costi non rilevanti ai fini IRAP	0,59%	0,38%
Maggiori imposte per cambio di aliquota	0,00%	0,00%
Minori imposte degli esercizi precedenti	0,10%	-0,51%
Rettifiche su anticipate/differite riferibili ad es. precedenti	1,24%	0,47%
Altri effetti sulle imposte	0,03%	0,00%
Aliquota fiscale media effettiva	33,41%	28,32%

A2A Energia S.p.A.

ROSS - I PROPOSTE AMBITOSE E DIFFERITE DI COMPLESSITÀ

[illegible]

Office manager: 913-881-2222 ext. 2222

[illegible]

A2A Energia S.p.A.

if the results for an item are impossible

Efficientes transportes? Ineficientes

A2A Energia S.p.A.

Eventi di rilievo ed Altre informazioni

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi significativi successivi al 31 dicembre 2017; in particolare, successivamente alla chiusura del bilancio, non si sono verificati eventi tali da richiedere modifiche o integrazioni a quanto riportato nel bilancio d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2018 la società proseguirà le azioni finalizzate al consolidamento e all'incremento del proprio portafoglio Clienti con riferimento sia all'energia elettrica sia al gas naturale. A tale scopo, saranno ulteriormente incrementate le azioni commerciali finalizzate alla fidelizzazione dei clienti e all'incremento del portafoglio con riferimento a tutti i segmenti: Grandi Clienti, Partire IVA e PMI e Clienti domestici. Con l'obiettivo di estendere il proprio portafoglio di offerta aumenteranno le proposte di nuovi servizi che arricchiscono e completano le offerte consolidate di energia elettrica e di gas naturale.

L'azione commerciale manterrà la Lombardia come ambito territoriale di riferimento incrementando però la presenza negli altri territori del Nord Italia.

Proseguirà altresì la ricerca e l'attuazione delle efficienze e delle sinergie fermo restando l'obiettivo del mantenimento di un eccellente servizio ai Clienti finali.

Sulla base di tali considerazioni si prevedono, per l'anno 2018, risultati positivi.

Nel secondo semestre del 2018 si perfezionerà la scissione parziale del ramo clienti "Varese" (circa 36.000 clienti) avente come beneficiaria Acsm Agam S.p.A..

Cauzioni ricevute

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 32.256 migliaia di euro (32.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono alle fidejussioni e polizze assicurative ricevute dai clienti idonei a garanzia dei corretti pagamenti delle forniture di energia elettrica e di gas naturale.

Cauzioni prestate

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 231.137 migliaia di euro (245.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono alle fidejussioni, concesse a diversi Uffici Tecnici di Finanza, a garanzia del pagamento delle accise gravanti sui consumi di energia elettrica.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la società non ha emesso anticipazioni e non ha vantato crediti nei confronti degli amministratori e dei sindaci e che la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore degli amministratori e dei sindaci.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Cavallini

A2A Energia S.p.A.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio, Vi propongo di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari a euro 89.644.769 come segue:

- per euro 44.769 a riserva straordinaria;
- per euro 89.600.000 a dividendi.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Cavallini

Milano, 14 febbraio 2018

46 di 87

A2A Energia S.p.A.
ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
 (valori espressi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2016				Valori al 31.12.2017					
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
Terreni e fabbricati industriali										
Terreni industriali										
Fabbricati industriali	2.071	(412)	1.659			(43)	(43)	2.071	(455)	1.616
Totale terreni e fabbricati industriali	2.071	(412)	1.659			(43)	(43)	2.071	(455)	1.616
Impianti e macchinario										
Impianti di produzione	53	(50)	3			(3)	(3)	53	(53)	
Totale impianti e macchinario	53	(50)	3			(3)	(3)	53	(53)	
Attrezzature industriali e commerciali	54	(46)	8			(4)	(4)	54	(50)	4
Altri beni										
Beni diversi	2.506	(2.346)	160	382	160	(70)	472	3.048	(2.416)	632
Beni strumentali con valore fino a 516 euro	4	(4)						4	(4)	
Totale altri beni	2.510	(2.350)	160	382	160	(70)	472	3.052	(2.420)	632
Immobilizzazioni in corso ed acconti										
Altri beni	160		160		(160)		(160)			
Totale immobilizzazioni in corso ed acconti	160		160		(160)		(160)			
Totale immobilizzazioni materiali	4.848	(2.858)	1.990	382		(120)	262	5.230	(2.978)	2.252

A2A Energia S.p.A. ALLEGATO 3 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO (valori espressi in migliaia di euro)									
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	2.000	5.482	428	Riserva straordinaria	10.457	97.699	54.659	Totale	170.735
Variazione dell'esercizio 2016:									
Riserva straordinaria				59			-59		-2.467
Disavanzo da fusione							-54.600		-54.600
Utile distribuito ai soci							77.289		77.289
Risultato d'esercizio									
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	2.000	5.482	428	10.526	95.232	77.289	190.957		
Variazione dell'esercizio 2017:									
Riserva straordinaria				289			-289		
Disavanzo da fusione									
Utile distribuito ai soci							-77.000		-77.000
Risultato d'esercizio							89.645		89.645
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	2.000	5.482	428	10.815	95.232	89.645	203.602		
Possibilità di utilizzazione			B	A - B - C	A - B - C				

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

A2A Energia S.p.A. ALLEGATO 4 - VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	34.629.604	48.928.615
EFFETTO FUSIONE		4.284.291
Cash flow da attività operative		
Risultato d'esercizio	89.644.769	77.289.399
Ammortamento immobilizzazioni materiali	119.589	99.326
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.660.289	5.385.481
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti per vendite di energia e prestazioni	-2.623.300	77.850.086
Crediti verso controllate	-5.472.540	0
Crediti verso controllante	-1.607.968	126.219
Altri crediti	-3.745.730	-58.147.774
Ratei e risconti attivi	-78.374	32.908
Debiti verso controllante	-24.542.185	59.097.977
Debiti verso fornitori	-6.739.347	-60.455.972
Altri debiti	-9.872.309	-59.113.184
Acconti da clienti	-2.413.687	-5.710.719
Ratei e risconti passivi	0	-13.282
T.F.R.	42.700	-86.755
Altri fondi	-5.231.838	2.914.550
Crediti/debiti per consolidato fiscale	39.404.301	30.253.444
Crediti/debiti tributari	9.350.046	3.355.022
Imposte nette pagate	-49.644.943	-30.152.973
Totale cash flow da attività operative	33.249.473	42.723.753
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	-8.400.892	-6.707.055
Partecipazioni	-2.296.169	0
Totale cash flow da attività di investimento	-10.697.061	-6.707.055
Free cash flow	22.552.412	36.016.698
Cash flow da variazioni di patrimonio netto		
Variazioni di Patrimonio Netto	0	0
Dividendi distribuiti	-77.000.000	-54.600.000
Totale cash flow da variazioni di patrimonio netto	-77.000.000	-54.600.000
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	-19.817.984	34.629.604
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Liquidità netta	1.126.841	1.040.338
Crediti/debiti di c/c verso la società controllante	-20.944.825	33.589.266
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-19.817.984	34.629.604

ALLEGATO 5

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	AL 31/12/2016	AL 31/12/2015
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	5.694.815.379	5.684.302.059
ATTIVITA' CORRENTI	1.804.778.347	1.487.833.404
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	469.000
TOTALE ATTIVO	7.499.593.726	7.152.604.463
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(60.891.196)
Riserve	466.984.916	666.859.220
Risultato d'esercizio	274.049.714	(73.487.107)
Totale Patrimonio netto	2.316.484.378	2.161.591.661
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.298.631.661	3.271.471.273
PASSIVITA' CORRENTI	1.884.477.687	1.719.541.529
TOTALE PASSIVITA'	5.183.109.348	4.991.012.802
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.499.593.726	7.152.604.463
CONTO ECONOMICO	01/01/2016 31/12/2016	01/01/2015 31/12/2015
RICAVI DI VENDITA E PRESTAZIONI	2.554.203.010	465.963.699
ALTRI RICAVI OPERATIVI	206.691.561	28.044.921
TOTALE RICAVI	2.760.894.571	494.008.620
COSTI OPERATIVI	2.326.201.777	290.867.765
COSTI PER IL PERSONALE	151.699.176	119.732.850
MARGINE OPERATIVO LORDO	282.993.618	83.408.005
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	360.854.186	132.013.925
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(77.860.568)	(48.605.920)
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	48.336.439	-
GESTIONE FINANZIARIA	258.358.374	(71.807.262)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	228.834.246	(120.413.172)
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(45.215.469)	(46.926.065)
RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	274.049.714	(73.487.107)
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	274.049.714	(73.487.107)

A2A ENERGIA S.p.A. ALLEGATO 6 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (valori espressi in euro)									
Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto 31.12.2016	Risultato	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
Imprese controllate: LumEnergia S.p.A.	Lumezzane	Euro	300.000	334.056	-33.799	92,41%	277.230	2.454.158	-2.176.928

(*) Valori ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2016

A2A Energia S.p.a.
ALLEGATO 7 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE
(valori espressi in euro)

	Sede	Valuta	Patrimonio netto al 31.12.2016 (*)	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
Imprese collegate :							
Metamer S.r.l.	San Salvo (CH)	Euro	3.892.096	50,00%	1.946.048	885.000	1.061.048

(*) Valori ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2016

PROSPETTI RICLASSIFICATI

A2A Energia S.p.A. FONTI/IMPIEGHI (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
CAPITALE INVESTITO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.063.836	14.704.819
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.251.981	1.989.984
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni	3.339.158	1.042.989
Azioni proprie		
Altri crediti	59.093.795	59.106.939
(FONDI RISCHI ED ONERI)	-2.928.991	-8.160.829
(TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)	-4.286.941	-4.244.241
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	73.532.838	64.439.661
RIMANENZE		
CREDITI A BREVE	492.147.928	475.301.132
RATEI E RISCONTI ATTIVI	221.264	142.890
(DEBITI VERSO FORNITORI)	-132.806.263	-139.545.610
(ALTRI DEBITI)	-209.676.007	-244.010.670
(RATEI E RISCONTI PASSIVI)		
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	149.886.922	91.887.742
TOTALE CAPITALE INVESTITO	223.419.760	156.327.403
FONTI DI COPERTURA		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	203.601.776	190.957.007
CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI		
(DEBITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI)		
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
CREDITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	7.358	33.589.266
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.126.841	1.040.338
(DEBITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO)	20.952.183	
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-19.817.984	34.629.604
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-19.817.984	34.629.604
TOTALE FONTI	223.419.760	156.327.403

A2A Energia S.p.A. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
ATTIVITA'		
1. ATTIVITA' CIRCOLANTI	493.496.033	510.073.628
Cassa, banche, titoli a reddito fisso	1.126.841	1.040.338
Crediti verso clienti	451.563.448	448.940.148
Crediti verso società controllate	5.472.540	
Crediti verso Comuni di Milano e Brescia	2.496.561	1.990.349
Crediti verso controllante	4.637.005	3.029.037
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	4.327.119	538.258
Crediti verso società correlate	6.954.495	5.321.358
Crediti verso CCSE	4.857.802	116.000
Altri crediti	4.595.898	3.951.687
Crediti tributari	1.235.497	1.640.244
Imposte anticipate	5.826.971	9.527.695
Anticipi a fornitori in conto esercizio	108.266	61.651
Quote correnti di crediti finanziari immobilizzati	72.326	184.705
Crediti finanziari verso controllante		33.589.266
Ratei e risconti attivi	221.264	142.890
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.251.981	1.989.984
Immobilizzazioni materiali non devolvibili	2.251.981	1.989.984
3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.063.836	14.704.819
Immobilizzazioni immateriali	16.063.836	14.704.819
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	62.432.953	60.149.928
Partecipazioni	3.339.158	1.042.989
Crediti finanziari immobilizzati	59.093.795	59.106.939
5. TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (2+3+4)	80.748.770	76.844.731
6. TOTALE ATTIVITA' (1+5)	574.244.803	586.918.367
PASSIVITA'		
1. PASSIVITA' CIRCOLANTI	363.427.095	383.556.280
Acconti da clienti	40.952.761	43.366.448
Fornitori	132.806.263	139.545.610
Debiti verso controllante	41.588.517	66.128.702
Debiti verso controllante per c/c	20.944.825	
Debiti verso controllante per IVA e consolidato fiscale	22.945.367	22.892.523
Debiti verso società correlate	70.187.922	68.621.133
Debiti tributari	9.831.362	7.390.688
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.332.424	1.276.434
Debiti verso il personale	3.964.086	3.930.360
Debiti verso CCSE	1.919.934	12.822.423
Altri debiti	16.955.634	17.581.959
2. PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO E FONDI DIVERSI	7.216.932	12.405.070
Trattamento di fine rapporto	4.286.941	4.244.241
Fondo imposte differite	44.444	54.034
Fondo rischi specifici	2.884.547	8.106.795
3. PATRIMONIO NETTO	203.601.776	190.957.007
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserva legale	5.482.308	5.482.308
Altre riserve	106.474.699	106.185.300
Risultato d'esercizio	89.644.769	77.289.399
4. TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	574.244.803	586.918.367

A2A Energia S.p.A. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2017	BILANCIO AL 31.12.2016
A VOLUME D'AFFARI	1.315.719.469	1.325.980.688
- Vendita energia elettrica	750.145.596	770.570.774
- Vendita gas e altri combustibili	517.599.148	506.125.881
- Prestazioni di servizi	7.802.670	4.873.059
- Contributi di allacciamento	14.321.404	17.889.451
- Altri ricavi di esercizio	25.850.651	26.521.523
Totale ricavi da terzi	1.315.719.469	1.325.980.688
B CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI ESTERNI	1.147.114.358	1.163.350.495
- Combustibili ed acquisti di energia elettrica	400.855.899	406.108.390
- Combustibili ed acquisti di gas	301.848.092	295.313.163
- Materiali	1.095.067	600.136
- Acquisti certificati	253.343	115.706
- Oneri di vettoramento	379.703.727	397.624.987
- Appalti e lavori	4.259.800	3.782.618
- Prestazioni di servizi	53.956.204	51.184.501
- Godimento di beni di terzi	1.724.669	1.948.803
- Oneri diversi di gestione	3.417.557	6.672.191
C VALORE AGGIUNTO (A-B)	168.605.111	162.630.193
D COSTO DEL LAVORO	25.616.921	24.621.918
- Spese di personale	25.616.921	24.621.918
E MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D) (EBITDA)	142.988.190	138.008.275
F AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	19.024.704	23.162.206
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.660.289	5.385.481
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	119.589	99.326
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	12.244.826	14.527.915
- Altri accantonamenti	0	3.149.484
G RISULTATO OPERATIVO (E-F) (EBIT)	123.963.486	114.846.069
H ONERI FINANZIARI	273.002	249.320
- Altri oneri finanziari	273.002	249.320
- Svalutazioni di partecipazioni		-
I PROVENTI FINANZIARI	1.377.578	1.466.304
- Proventi da partecipazioni	600.000	300.000
- Proventi da controllante	7.358	6
- Altri proventi finanziari	770.220	1.166.285
- Utili su cambi		13
L TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	1.104.576	1.216.984
M RISULTATO ORDINARIO	125.068.062	116.063.053
O TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA		
N RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	125.068.062	116.063.053
O IMPOSTE DI COMPETENZA	35.423.293	38.773.654
- Imposte correnti	5.148.033	5.313.772
- Oneri da consolidamento	26.584.126	32.066.657
- Imposte anticipate	3.700.724	1.431.047
- Imposte differite	-9.590	-37.822
P RISULTATO DEL ESERCIZIO	89.644.769	77.289.399

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

F.TO CAVALLINI ANDREA

III/A SOTTOSCRITTO/A CAVALLINI ANDREA NATO A MILANO IL 30/09/1969 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

A2A Energia S.p.A. a socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A., con sede in Milano, corso di Porta Vittoria 4, capitale sociale interamente versato Euro 2.000.000,00, iscritta al n. 12883420155 del Registro delle Imprese di Milano

VERBALE ASSEMBLEA DEL 16 MARZO 2018

Il giorno 16 marzo 2018, alle ore 11.05, a seguito di regolare avviso di convocazione diramato agli interessati a norma di Statuto, si è riunita in Milano, corso di Porta Vittoria n. 4, l'Assemblea della Società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017, RELAZIONE SULLA GESTIONE, RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.
2. NOMINA DI UN AMMINISTRATORE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Sono presenti il Presidente e Amministratore Delegato Andrea Cavallini, l'Amministratore Giovanni Perrone (collegato telefonicamente), l'Amministratore Rita Daniela Giupponi, il Presidente del Collegio Sindacale Ezio Codenotti (collegato telefonicamente), il Sindaco effettivo Paola Castiglioni ed il Sindaco effettivo Gian Paolo Perrotti (collegato telefonicamente).

Ai sensi dello Statuto sociale vigente, presiede la riunione il Presidente Andrea Cavallini, il quale constata e dà atto che è presente e regolarmente rappresentato l'intero capitale sociale pari ad Euro 2.000.000,00 di titolarità di A2A S.p.A., qui a mezzo di Donata Brasca per delega in atti.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e propone di affidare le funzioni di Segretario a Donata Brasca che redigerà il verbale.

L'Assemblea approva all'unanimità.

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017, RELAZIONE SULLA GESTIONE, RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.



Il Presidente illustra ai presenti la relazione sulla gestione relativa all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 e legge la relazione della Società di revisione.

Egli cede quindi la parola ai Sindaci per dare lettura della Relazione del Collegio sindacale.

Successivamente, l'Assemblea unanime delibera di omettere la lettura del bilancio al 31 dicembre 2017, in quanto già noto a tutti gli interessati.

Il Presidente propone quindi di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari ad Euro 89.644.769, come segue:

- (i) per Euro 44.769, a riserva straordinaria;
- (ii) per Euro 89.600.000 a dividendo da corrispondere al socio unico con pagamento dal 16 maggio 2018.

L'Assemblea, all'unanimità,

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017, allegati al presente verbale sotto la lettera (A) unitamente alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della Società di revisione;
- di approvare la proposta del Presidente di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari ad Euro 89.644.769, come segue:
 - (i) per Euro 44.769, a riserva straordinaria;
 - (ii) per Euro 89.600.000 a dividendo da corrispondere al socio unico con pagamento dal 16 maggio 2018.

I dividendi costituiranno reddito in capo ai soci secondo le ordinarie disposizioni previste dal D.P.R. 917/86 e dal D.P.R. 600/73.

2. NOMINA DI UN AMMINISTRATORE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Il Presidente ricorda ai presenti che il mandato dell'Amministratore dott.ssa Rita Daniela Giurponi, cooptato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 maggio 2017, scade alla data della presente Assemblea. L'Assemblea è quindi chiamata a deliberare in ordine alla nomina di un Amministratore ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale.

Pertanto, l'Assemblea, all'unanimità,

delibera

- di nominare Amministratore di A2A Energia S.p.A. la dott.ssa Rita Daniela Giupponi, nata a Milano il 7 marzo 1959, codice fiscale GPPRDN59C47F205L, domiciliata per la carica in Milano Corso di Porta Vittoria n. 4, con scadenza del mandato unitamente a quello degli altri Amministratori in carica e cioè sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Esaurita la trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 11.20.

Il Segretario

Donata Brasca

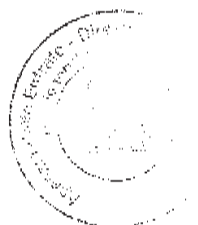


Il Presidente

Andrea Cavallini



Registrato a Verolanuova
il 26 MAR 2018
al n. 323 serie 3
pagati € 24.90
Il Delegato
IL FUNZIONARIO RISPONSABILE
ALDO DI PALMA



III/LA SOTTOSCRITTO/A CAVALLINI ANDREA NATO A MILANO IL 30/09/1969 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A2A Energia S.p.A.

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2017	2016
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	1.315.719	1.325.981
b. Valore aggiunto (in migliaia di euro)	168.605	162.630
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	142.988	138.008
d. Risultato operativo (in migliaia di euro)	123.963	114.846
e. Utile/Perdita netta d'esercizio (in migliaia di euro)	89.645	77.289
f. Investimenti (in migliaia di euro)	8.484	6.738
g. Dipendenti (numero medio)	506	491
Vendite Gas (milioni di metri cubi)	1.275	1.225
Clienti Gas (migliaia)	1.051	1.020
Vendite elettricità - grossisti terzi e clienti finali (milioni di kWh)	7.637	8.009
Clienti idonei elettricità (migliaia)	305	255
Punti di fornitura maggior tutela (migliaia)	562	620

A2A Energia S.p.A.

Signori azionisti,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione contabile completa da parte della società EY S.p.A..

A2A Energia S.p.A. svolge l'attività di vendita del gas naturale e dell'energia elettrica, e svolge direttamente tutte le attività di servizio ai clienti finali (fatturazione, *contact center*, sportelli commerciali).

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un utile d'esercizio di 89.645 migliaia di euro.

Evoluzione normativa

Tutela SIMILE, Legge Concorrenza 2017 e offerta PLACET: cessazione delle tutele di prezzo

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n. 124, o Legge Concorrenza 2017) reca disposizioni finalizzate a rimuovere ostacoli di natura regolatoria all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori. L'articolo 1, dai commi 59 a 85, reca disposizioni inerenti il mercato energetico, prevedendo:

- la fine dei regimi di tutela di prezzo per l'energia elettrica e il gas dal 1° luglio 2019. Un apposito DM MISE, da emanarsi entro il 30 aprile 2018, definirà le modalità per l'ingresso consapevole dei clienti nel mercato libero garantendo la pluralità e la concorrenza dei fornitori e delle offerte;
- disposizioni in tema di condizioni contrattuali obbligatorie e di confrontabilità delle offerte;
- la promozione dei gruppi di acquisto;
- la costituzione di un elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica;
- la ridefinizione dei meccanismi a sostegno dei cittadini in tema di *fuel poverty*;
- disposizioni finalizzate a contrastare il fenomeno delle cosiddette maxi-bollette;
- l'accesso da parte delle *utilities* alle banche dati contenenti informazioni sul credito e sull'identità dei clienti.

L'Autorità, da un lato, ha intrapreso un percorso autonomo volto a promuovere il superamento del regime di maggior tutela elettrico attraverso l'incremento della capacitazione dei clienti (v. meccanismo transitorio della Tutela SIMILE di cui alla Delibera 369/2016/R/eel) e, dall'altro lato, ha avviato il processo di implementazione degli adempimenti previsti a proprio carico dalla Legge Concorrenza 2017:

- con Delibera 555/2017/R/com ha disciplinato una specifica tipologia di offerta sul mercato libero a condizioni equiparate di tutela (offerte PLACET) e ha completato le condizioni contrattuali minime per tutti i contratti di mercato libero dell'energia elettrica e del gas naturale;
- con Delibera 746/2017/R/com ha imposto obblighi di informazione a carico dei fornitori nell'ambito della tutela gas e degli esercenti la maggior tutela elettrica verso i clienti serviti per informarli del superamento delle tutele di prezzo (specifiche comunicazioni in bolletta oltre che la realizzazione, in avvalimento ad Acquirente Unico, di un progetto di pubblicizzazione e diffusione delle informazioni sulla cessazione delle tutele);

A2A Energia S.p.A.

- con Delibera 762/2017/I/eel ha proposto al MiSE i criteri, le modalità, i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione e la permanenza all'interno dell'Elenco Venditori Elettricità (EVE);
- con Delibera 783/2017/R/com ha introdotto specifiche disposizioni funzionali alla gestione del recesso per il tramite del SII presso Acquirente Unico allo scopo di semplificare le procedure e migliorare l'efficienza di tali attività nell'ottica di tutelare il cliente finale che cambia fornitore.

A valle dell'insediamento del Comitato Tecnico Consultivo in tema di confrontabilità delle offerte, coordinato dalla medesima Autorità e composto da MiSE, AGCM, associazioni delle imprese e dei consumatori e Acquirente Unico, con il DCO 763/2017/R/com ha illustrato gli orientamenti per la realizzazione e gestione di un portale informatico realizzato in modalità *open data* per la raccolta e pubblicazione delle offerte commerciali vigenti.

Unbundling funzionale e Brand Unbundling

Con Delibera 296/2015/R/com (anche TIUF – Testto Integrato *Unbundling* Funzionale) l'Autorità ha adottato disposizioni in materia di *brand unbundling* per i venditori del mercato libero esercenti anche il servizio di maggior tutela elettrica disponendo:

- entro il 30 giugno 2016, data in seguito prorogata al 1° gennaio 2017 ai sensi della Delibera 327/2016/R/eel: l'utilizzo di politiche di comunicazione e marchi distinti per lo svolgimento di ciascuna delle due attività, pur sempre nel rispetto dell'unicità dei segni distintivi dell'impresa;
- entro il 1° gennaio 2017: che le rispettive attività commerciali siano svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, spazi fisici e personale separati.

A2A Energia S.p.A. ha impugnato l'art. 17.9 della Delibera 296/2015/R/com che introduce l'obbligo, per i venditori, di utilizzare canali informativi, spazi fisici e personale separati tra vendita sul mercato libero e servizio di maggior tutela senza prevederne la copertura dei costi. Si è proceduto a chiedere un rinvio dell'udienza (in precedenza fissata per il 12 maggio 2016), tenuto conto che la Delibera 659/2015/R/eel ha previsto che, nell'ambito degli aggiornamenti annuali della RCV, l'Autorità avrebbe tenuto conto dei costi connessi al *debranding* tra mercato libero e maggior tutela. In attuazione di tale previsione l'Autorità, tramite una raccolta dati, ha chiesto di fornire indicazioni sugli eventuali costi sostenuti nel 2015. Successivamente, nell'ambito della raccolta annuale finalizzata all'aggiornamento della componente RCV per il 2018, ha anticipato che sarà effettuata una specifica richiesta di informazioni inerente ai costi sostenuti in attuazione delle disposizioni TIUF.

A2A Energia S.p.A. ha nel frattempo dato seguito alle prescrizioni del provvedimento. Tra le misure adottate, si segnala che si è provveduto ad una rivisitazione degli spazi fisici che ospitano gli sportelli di contatto con i clienti e alla separazione dei canali per la comunicazione di informazioni alla clientela. In particolare, le misure consistono nella revisione del sito *web* e nella realizzazione di una pagina in rete dedicata ai clienti finali serviti in maggior tutela, nell'ampliamento del servizio di *call center* con ulteriori numeri di riferimento per la clientela servita in tutela, e nella cura del *lay-out* dei documenti di fatturazione in modo da non ingenerare per i clienti serviti in tale segmento di mercato alcuna confusione con le attività della società sul mercato libero.

Addebito del canone RAI nella bolletta elettrica

L'articolo 1, commi 152-164, della Legge n. 208/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (cosiddetta Legge di Stabilità 2016) ha disciplinato l'addebito del canone RAI per il tramite delle fatture emesse dalle imprese elettriche ai propri clienti residenti (se non esenti) a partire dal mese di luglio 2016. Per l'attuazione di quanto sopra il

A2A Energia S.p.A.

MISE, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il DM sul "Regolamento recante attuazione dell'articolo 1, comma 154, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Canone RAI in bolletta)".

Il DM MISE prevede che alle imprese che riscuotono il canone saranno riconosciuti i costi nella misura massima di 14 milioni di euro/anno sia per il 2016 che per il 2017. La Delibera 291/2017/R/eel ha definito i criteri di ripartizione di tale contributo forfetario: gli importi spettanti a ciascuna impresa sono stati calcolati direttamente da Acquirente Unico e comunicati all'Agenzia delle Entrate che, nel mese di dicembre 2017, ha provveduto a liquidare ad A2A Energia S.p.A. 551.559 euro.

Condizioni economiche del servizio di maggior tutela energia elettrica

Con riferimento all'evoluzione del contenzioso inerente l'aggiornamento delle condizioni economiche del servizio di maggior tutela per il terzo trimestre 2016, ed alla luce della sopravvenuta carenza di interesse manifestata dalle parti ricorrenti, A2A Energia S.p.A. ha proceduto ad effettuare i conguagli alle tariffe del terzo trimestre 2016 ai clienti in precedenza fatturati applicando gli aggiornamenti del secondo trimestre 2016, sia sul mercato della maggior tutela che sul mercato libero per quei corrispettivi la cui formula è allineata alle tariffe regolate.

Con Delibera 633/2016/R/eel l'Autorità ha modificato il meccanismo di definizione delle condizioni economiche di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela a partire dal 1° gennaio 2017, istituendo il Servizio di Maggior Tutela Riformato (MTR). Tale nuova metodologia prevede che:

- il corrispettivo PE del PED, che copre i costi di acquisto dell'energia elettrica, sia determinato ex-ante sulla base della media trimestrale dei prezzi nel mercato dell'energia a pronti (MGP e MI), opportunamente ponderata con il profilo di prelievo delle varie tipologie di clienti nel trimestre di riferimento, della stima del costo di funzionamento di Acquirente Unico, nonché tenuto conto della stima degli oneri finanziari associati all'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica;
- il corrispettivo PD del PED, che copre i costi del dispacciamento, sia determinato come media trimestrale dei corrispettivi di dispacciamento applicabili ai sensi del TIS, ponderati con il profilo dei clienti appartenenti a ciascuna tipologia contrattuale (ad eccezione dei clienti non domestici, per i quali si conferma la metodologia della stima mensile).

L'introduzione della MTR è contestuale all'implementazione del secondo *step* della riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica, disposta dalla Delibera 782/2016/R/eel in attuazione di quanto previsto dalla Delibera 582/2015/R/eel, e descritta nel seguito.

La Delibera 816/2016/R/eel ha aggiornato per il 2017 la componente a copertura dei costi di commercializzazione (RCV) con un incremento rispetto al 2016 (+7,7% per i clienti domestici e +9,4% per i BT altri usi per l'area geografica Centro-Nord) per effetto del maggiore livello di *unpaid ratio* riconosciuto agli operatori.

La Delibera 927/2017/R/eel ha aggiornato per il 2018 la RCV con una riduzione per i clienti domestici e un incremento per i clienti non domestici nella zona Centro-Nord.

Con riferimento ai meccanismi di compensazione della RCV a copertura di costi non riconosciuti:

- per effetto del meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali (COMP 2016) sono stati riconosciuti ad A2A Energia S.p.A. 5,5 milioni di euro;
- per effetto del meccanismo relativo alla fuoriuscita dei clienti dal servizio di maggior tutela (PUC 2016) sono stati riconosciuti ad A2A Energia S.p.A. 100.000 euro;

A2A Energia S.p.A.

- per effetto del meccanismo di incentivazione della bolletta elettronica sono stati riconosciuti ad A2A Energia S.p.A. 3.000 euro.

La Delibera 633/2016/R/eel ha aggiornato fino al 30 giugno 2018 la componente PCV, a copertura dei costi di commercializzazione sul mercato libero, disponendo un incremento di 2,92 euro per i clienti domestici (+5,3% ossia da 54,87 euro/POD a 57,79 euro/POD) e di 2,51 euro per i clienti BT altri usi (+2,2% ossia da 115,87 euro/POD a 118,38 euro/POD).

Condizioni economiche del servizio di tutela gas

La Delibera 166/2016/R/gas ha stabilito le modalità di determinazione delle condizioni economiche del servizio di tutela gas per il periodo ottobre 2016-dicembre 2017:

- la componente a copertura dei costi di approvvigionamento all'ingrosso (C_{mem}) rimarrà definita in base all'attuale formula di aggiornamento, ossia sulla base delle quotazioni *forward* trimestrali OTC rilevate presso l'*hub* TTF, mantenendo le attuali modalità di riconoscimento dei costi di logistica;
- la componente CCR a copertura dei costi relativi alle attività connesse all'approvvigionamento all'ingrosso e alla copertura di alcuni rischi è stata rivista al rialzo;
- l'applicazione della componente GRAD viene estesa al 31 dicembre 2017, rimodulata al fine di mantenere invariato il gettito atteso.

La Delibera 817/2016/R/gas ha aggiornato per il 2017 la componente a copertura dei costi di commercializzazione (QVD), con un lieve incremento rispetto al 2016 (+1,4% della sola componente fissa) dovuto al maggiore livello di *unpaid ratio* riconosciuto agli operatori. L'aggiornamento dei valori per il 2018 è stato disposto dalla Delibera 916/2017/R/gas che ha previsto un lieve incremento rispetto al 2017.

Istruttoria AGCM A512-A2A per presunte condotte anticoncorrenziali nel mercato della vendita di energia elettrica – violazione art. 102 del TFUE

Nel mese di maggio 2017, l'AGCM ha avviato nei confronti di A2A S.p.A. e di A2A Energia S.p.A. un procedimento istruttorio per l'accertamento di presunte condotte in violazione dell'art. 102 del TFUE, nell'ambito del quale ha disposto verifiche ispettive senza preavviso. Analoghi procedimenti sono stati contestualmente avviati nei confronti di altri due grandi operatori del settore elettrico.

Per A2A Energia S.p.A. la contestazione attiene a presunte condotte mirate all'acquisizione a mercato libero di clienti serviti in maggior tutela, che sarebbero state poste in essere anche grazie alla disponibilità di informazioni e dati commercialmente sensibili di cui la società avrebbe potuto disporre in quanto verticalmente integrata in un Gruppo operante nella vendita in maggior tutela e nella distribuzione elettrica, nonché vantando specifiche caratteristiche (affidabilità/sicurezza), anch'esse derivanti dalla natura di operatore integrato. Secondo quanto indicato nel provvedimento di avvio si tratterebbe di condotte non replicabili dai concorrenti non integrati e che ostacolerebbero un pieno sviluppo del mercato libero anche in vista della fine delle «tutele di prezzo».

A luglio si è svolta presso gli uffici AGCM l'audizione chiesta dalla società a cui ha fatto seguito l'invio di una memoria infra procedimentale ad ottobre e di ulteriori informazioni a gennaio 2018.

La chiusura di tutti i procedimenti avviati è prevista entro la fine di giugno 2018.

A2A Energia S.p.A.

Chiusura istruttoria AGCM PS10728 - A2A Energia - applicazione costi servizio pagamento online tramite carta di credito - violazione art. 62 Codice del Consumo

A chiusura di un procedimento avviato nel mese di aprile 2017, con provvedimento del 20 settembre l'AGCM ha irrogato ad A2A Energia S.p.A. una sanzione di 220.000 euro per violazione delle disposizioni dell'art. 62 del Codice del Consumo in ragione dell'applicazione di sovrapprezzi per l'utilizzo della carta di credito per il pagamento delle bollette tramite sito internet. La società ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio avverso il provvedimento di AGCM.

Da segnalare che A2A Energia S.p.A. ben prima dell'avvio del procedimento stava implementando i propri sistemi per adeguare il sito internet e mettere gratuitamente a disposizione il servizio anche in considerazione del venir meno della possibilità di pagare con carta di credito presso lo sportello di Milano.

Quadro macroeconomico

CONSUNTIVO ANNO 2017

Nel corso del 2017 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi sostenuti evidenziando segnali crescenti di sincronizzazione. A fare da traino sono le economie avanzate ed in particolare gli Stati Uniti che risentono dell'effetto positivo della riforma fiscale di Trump. L'economia mondiale, secondo le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), è stimata crescere al 3,7% nell'anno 2017 (lo 0,1% in più rispetto alla previsione di ottobre).

Nel terzo trimestre del 2017 il Prodotto Interno Lordo (PIL) negli Stati Uniti è cresciuto del 3,2%, in rialzo sia rispetto al trimestre precedente (+3,1%) che al primo trimestre 2017 dove aveva registrato solo un +1,4%. La crescita è stata trainata soprattutto dall'espansione dei consumi privati e dal contributo delle esportazioni. In Giappone il PIL del terzo trimestre 2017 è aumentato ad un tasso dell'1,4%, registrando un +0,3% sul trimestre precedente grazie alla spinta delle esportazioni (fonte: Istituto di Ricerca Economica e Sociale del Cabinet Office Giapponese). La Cina ha registrato nel quarto trimestre 2017 una crescita del 6,8% che ha portato il ritmo di espansione dell'intero anno ad un +6,9% contro il +6,7% dell'anno precedente (fonte: Ufficio nazionale di statistica cinese). Secondo la stima del FMI, il PIL dell'India nel 2017 è atteso nell'intorno del +6,7% mentre quello del Brasile a +0,7%. Continua a crescere la Russia nel quarto trimestre dell'anno a seguito della ripresa dei corsi petroliferi: nel 2017 il PIL è atteso attestarsi in un range compreso fra +1,4% e +1,8%.

Secondo la stima preliminare del FMI il PIL dell'Area Euro è atteso al 2,4% nel 2017, grazie al recupero dei consumi privati e pubblici. Si tratta del tasso di crescita più alto registrato dal 2007. All'interno dell'Area Euro è la Germania a trainare la ripresa evidenziando una crescita del 2,2%, il ritmo più elevato dal 2011. L'ottimo andamento è ascrivibile principalmente alla domanda interna, trainata dai consumi delle famiglie (+2%), da quelli pubblici (+1,4%), dagli investimenti in costruzioni (+2,6%) ed in macchinari (+3,5%).

Per quanto concerne l'Italia, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca d'Italia indicano che in media il PIL è previsto all'1,6% nel 2017 (lo 0,1% in più rispetto alla previsione di ottobre).

Relativamente all'indice dei prezzi al consumo nell'Area Euro, l'Eurostat ha comunicato che l'inflazione si è attestata all'1,4% nel mese di dicembre 2017 rispetto all'1,5% registrato in novembre. Nella media dell'anno l'inflazione acquisita è pari ad un +1,5%. La ripresa dell'inflazione non è stata tuttavia omogenea tra i vari paesi dell'Area Euro: l'incremento più significativo è arrivato dalla Germania dove l'inflazione è risultata pari all'1,7%.

L'inflazione italiana nel 2017 è aumentata dell'1,2% e torna positiva dopo il -0,1% registrato nel 2016 (fonte: Istat). Ad incidere sono stati in particolare gli aumenti dei prezzi delle divisioni di spesa trasporti

A2A Energia S.p.A.

(+3,4%, che inverte la tendenza rispetto al -1,4% del 2016), prodotti alimentari (+1,9%, in marcata accelerazione rispetto al +0,2% dell'anno precedente) e servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6% da +0,7%).

Nella riunione del 25 gennaio 2017, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere il tasso di riferimento al minimo storico dello 0,00%, nonché di prolungare il *Quantitative Easing* all'attuale ritmo mensile di 30 miliardi fino a settembre 2018 e anche oltre se necessario ed in ogni caso finché non risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi coerente con l'obiettivo di inflazione prossima al 2%. Confermando le attese, nella riunione del 31 gennaio 2018, la *Federal Reserve* (FED) ha lasciato i tassi invariati sui *federal funds* nel range compreso fra l'1,25% e l'1,50%. Inoltre nel mese di ottobre ha preso avvio il graduale processo di normalizzazione del bilancio attraverso la progressiva riduzione dell'ammontare di titoli detenuti, ad un ritmo di 10 miliardi al mese fino ad un massimo di 50 miliardi.

Nel quarto trimestre 2017 è proseguito l'apprezzamento della moneta unica nei confronti del dollaro, con un valore medio di periodo pari a 1,18 dollari. Il tasso di cambio medio EUR/USD si è attestato a 1,13 dollari nel 2017, in aumento del 2% rispetto all'anno 2016.

LE PROSPETTIVE

In prospettiva, l'attività economica mondiale dovrebbe evidenziare un ulteriore moderato rafforzamento continuando a beneficiare del supporto delle politiche monetarie e di bilancio nelle economie avanzate e della ripresa delle economie emergenti esportatrici di materie prime. Il Fondo Monetario Internazionale prevede che le economie avanzate cresceranno in media del 2% nel 2018 mentre quelle emergenti del 4,9%.

Permangono però diversi fattori di rischio tra cui le crescenti pulsioni protezionistiche, il persistere di un basso livello dell'inflazione e dei salari a livello globale nonché l'elevata esposizione finanziaria cinese che potrebbe mettere a rischio la stabilità internazionale. Permane infine il pericolo delle tensioni geopolitiche in vista dell'esito di importanti elezioni in vari paesi del mondo, tra i quali Brasile, Colombia, Italia e Messico.

Secondo quanto pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) il PIL mondiale crescerà del 3,9% sia nel 2018 che nel 2019 (+0,2% per entrambi gli anni rispetto alla previsione di ottobre) sospinto dalla crescita della produzione industriale e dalla ripresa dell'occupazione oltre che dei flussi commerciali. Tra le principali economie avanzate, la riforma delle tasse voluta da Donald Trump farà correre gli Stati Uniti: il PIL statunitense dovrebbe crescere del 2,7% nel 2018 (+0,4 punti rispetto alla stima di ottobre) e del 2,5% nel 2019 per effetto dell'aumento degli investimenti legato alla riduzione delle tasse alle imprese. In Giappone il PIL è previsto a +1,2% nel 2018 e a +0,9% nel 2019. Quanto alle economie emergenti il risultato più brillante è dell'India che crescerà a un ritmo del 7,4% quest'anno e del 7,8% nel 2019. Destinata a rallentare leggermente l'economia cinese, con un PIL previsto al +6,6% nel 2018 e +6,4% nel 2019. Rivista al rialzo la stima del PIL per il Brasile che crescerà del 2,0% nel 2018 così come quella della Russia che passa dall'1,4 della precedente previsione all'1,7% (fonte: Banca Mondiale).

Le proiezioni macroeconomiche per l'Area Euro, formulate dal FMI, prevedono una crescita annuale del PIL del 2,2 % nel 2018, del 2% nel 2019 e dell'1,7% nel 2020. Rispetto ad ottobre, le prospettive di crescita sono state riviste al rialzo in misura considerevole in quanto ci si attende che l'espansione economica in atto nell'area Euro continui ad essere sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE. Previsti in rialzo il PIL tedesco (+2,3% nel 2018 e +2 % nel 2019 rispettivamente da +2,1% e +1,7%) e francese (+1,9 per il biennio 2018-19 da +1,6%). Rivisto lievemente al ribasso al +2,4% (dal +2,5%) il PIL 2018 della Spagna, come conseguenza dell'effetto dell'incertezza politica su fiducia e domanda.

Relativamente all'Italia, il Fondo Monetario Internazionale stima la crescita del PIL all'1,4% per il 2018, e all'1,1% nel 2019, grazie alla ripresa dei consumi e degli investimenti.

A2A Energia S.p.A.

L'inflazione nell'Area Euro dovrebbe aumentare gradualmente nel medio termine, sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE, dal perdurare dell'espansione economica nonché dalla progressiva riduzione della capacità produttiva inutilizzata e dall'incremento dei salari associati a tale espansione. Secondo le previsioni di dicembre, formulate dagli esperti della BCE, l'inflazione nel 2018 è prevista attestarsi all'1,4%, condizionata dall'intensità degli aumenti dei beni alimentari ed energetici verificatisi nel 2017, per poi risalire nel 2019 all'1,5% e all'1,7% nel 2020.

Relativamente all'Italia, è previsto un tasso d'inflazione all'1,1% nel 2018 e all'1,5% nel 2019. La flessione prevista per il 2018 è riconducibile principalmente all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari registrato all'inizio del 2017 (fonte: Banca d'Italia).

Per quanto concerne il rapporto di cambio della moneta unica risulteranno determinanti gli andamenti dei livelli di tasso di interesse e dunque i ruoli delle banche centrali. In particolare, la Banca Centrale Europea (BCE) e la *Federal Reserve* (FED) saranno alle prese con importanti scelte di politica monetaria ed entrambe si troveranno di fronte al rischio di un calo delle aspettative inflazionistiche. Tuttavia, mentre la FED ha avviato già da tempo una fase di normalizzazione dei tassi di interesse, che a fine 2018 dovrebbero raggiungere il livello del 2% se verrà rispettata la previsione di 3 aumenti nel corso dell'anno, la BCE si trova ancora a zero e il *consensus* appare unanime nel prevedere un primo rialzo solo nel 2019.

Secondo i principali analisti il cambio EUR/USD nel 2018 resterà abbondantemente sopra quota 1,20 e le motivazioni sono principalmente due: da un lato la crescita economica dell'Eurozona e dall'altro le attese del mercato in merito alla possibile fine del *Quantitative Easing* della BCE.

Andamento mercato energetico

Le quotazioni delle principali *commodities* energetiche europee, dopo aver tracciato una parabola discendente culminata nel 2016, hanno evidenziato nel 2017 una crescita a doppia cifra pur senza raggiungere i valori di massimo toccati nel biennio 2014/2015.

Nell'anno 2017 il prezzo del Brent ha oscillato prevalentemente fra i 50 e i 60 \$/bbl, con una media annua di 54,8 \$/bbl, in aumento del 21,6% rispetto al 2016 (pari a 45,1 \$/bbl).

Ad influire sul recupero delle quotazioni, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, le intenzioni manifestate dai membri *Opec* di voler prolungare temporalmente (per tutto il 2018) ed estendere ad altri paesi l'accordo sui tagli alla produzione con l'obiettivo di mantenere i prezzi sui livelli attuali, che appaiono un giusto compromesso sia per i Paesi produttori che per quelli consumatori. Le previsioni diffuse dall'Unione Petrolifera evidenziano una quotazione del Brent che nella media del 2018 è attesa attestarsi in un *range* compreso tra i 55 e i 65 \$/bbl; tuttavia pressioni al ribasso potrebbero derivare dalla reattiva risposta dello *shale oil* americano.

La domanda mondiale di petrolio nel 2017 si è attestata in media a 97,0 milioni di barili al giorno, con un aumento dell'1,6% rispetto al 2016. A questo risultato ha contribuito soprattutto la Cina con un incremento di ben 600.000 barili al giorno; la domanda cresce per il terzo anno consecutivo anche in Europa, superando la soglia dei 14 milioni di barili al giorno. A livello mondiale il petrolio si conferma la prima fonte di energia, con una quota stimata in circa il 32%, seguito dal carbone con il 27% e dal gas con il 22%. Secondo l'agenzia statunitense Energy Information Administration (EIA), nel 2018 la domanda mondiale di petrolio è destinata a crescere di ulteriori 1,7 milioni di barili al giorno.

Per quanto concerne l'offerta, sempre secondo l'agenzia statunitense Energy Information Administration (EIA), nel 2018 la produzione americana è prevista crescere ad un livello record pari a 10,3 milioni di barili al giorno, l'11% al di sopra dei 9,3 milioni di barili al giorno del 2017. Se queste previsioni si dovessero verificare gli Stati Uniti diventerebbero il primo produttore di petrolio al mondo superando Russia ed Arabia Saudita. L'*Opec*, nel rapporto mensile di dicembre,

A2A Energia S.p.A.

prevede che l'offerta dei Paesi appartenenti al cartello economico si stabilizzi a 33,2 milioni di barili al giorno nel 2018, per bilanciare un mercato caratterizzato da una domanda globale di 98,5 milioni di barili al giorno.

Il carbone nel 2017 ha evidenziato quotazioni elevate fin dal mese di gennaio; ha registrato una contrazione nel secondo trimestre (prossima ai 70 \$/tonn) per poi risalire ulteriormente a partire dal secondo semestre dell'anno. Il prezzo medio del carbone nel 2017 si è attestato a 83,8 \$/tonn, registrando un aumento del 40,4% rispetto al 2016 (pari a 59,7 \$/tonn) trainato dalla domanda dei paesi asiatici, in primis dalla Cina. Per l'anno corrente le curve *forward* indicano prezzi con valori medi prossimi ai 90 \$/tonn.

Energia Elettrica

Crescono i consumi elettrici in Italia nel 2017 raggiungendo i massimi dal 2013: il fabbisogno netto di energia elettrica è stato pari a 320.437 GWh (fonte: Terna) in aumento del 2,0% rispetto al 2016.

La produzione netta di energia è stata pari a 285.118 GWh in aumento dell'1,9% su base annua. La ridotta idraulicità ha determinato una sensibile diminuzione della produzione da fonte idroelettrica, che si attesta a 37.530 GWh registrando una contrazione del 14,3% rispetto al precedente esercizio. In aumento la produzione termoelettrica che evidenzia un +4,6% rispetto all'anno 2016 e si attesta a 199.500 GWh, beneficiando dei bassi livelli di idraulicità ed import (in particolare nei primi mesi dell'anno con riferimento alla contrazione della produzione da fonte nucleare registrata in Francia).

Per quanto concerne le fonti rinnovabili, si osserva un andamento discordante: il fotovoltaico registra un incremento del 14,0% rispetto al 2016; per contro risultano in calo sia la produzione geotermica (-1,4%) che, in misura minore, quella eolica (-0,2%) che ha evidenziato una forte contrazione nella prima parte dell'anno.

La produzione nazionale, al netto dei consumi da pompaggio, ha coperto l'88,3% della richiesta di energia elettrica mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la parte restante.

Sul fronte prezzi dell'energia elettrica il PUN (Prezzo Unico Nazionale) *Base Load* nell'anno 2017 torna a crescere attestandosi a 53,9 €/MWh, rispetto al minimo storico del 2016 (pari a €/MWh 42,7), registrando quotazioni in linea con il biennio 2014-2015. Il prezzo ha evidenziato un andamento discordante nell'arco dell'anno: partendo dai valori elevati di gennaio (pari a 72,24 €/MWh condizionati dalla fermata di alcuni impianti nucleari francesi) ha registrato una contrazione nei mesi di aprile e maggio (entrambi nell'intorno dei 43,0 €/MWh) per poi risalire gradualmente nel terzo trimestre ed attestarsi nell'ultimo trimestre del 2017 ad un valor medio di 61,8 €/MWh.

La crescita del PUN ha riflesso un contesto caratterizzato dall'ascesa delle quotazioni delle principali *commodities*, tra cui in particolare quella del gas, nonché dalla ripresa dei volumi scambiati. Quotazioni medie in rialzo anche per il prezzo nelle ore di alto carico (+28,2% per il PUN *Peak Load* che si attesta a 61,8 €/MWh). Il prezzo nelle ore a basso carico (PUN *Off-Peak*) registra un aumento del 24,8% attestandosi a 49,6 €/MWh. Per l'anno corrente le curve *forward* indicano prezzi del PUN *Base Load* con valori medi prossimi ai 51 €/MWh.

Gas Naturale

Nell'anno 2017 la domanda di gas naturale è aumentata del 6,1% rispetto al 2016 attestandosi a 74.683 Mmc (fonte: Snam Rete Gas), consolidando la progressiva ripresa rispetto al valore di minimo raggiunto nel 2014.

La crescita ha interessato prevalentemente i consumi del settore termoelettrico che si attestano a 25.438 Mmc ed evidenziano un incremento dell'8,8% rispetto all'anno 2016 nonostante il brusco calo avvenuto nei mesi di settembre (-21% rispetto a settembre 2016) e dicembre (-9% rispetto a dicembre 2016); l'incremento è stato particolarmente caratterizzato dall'aumento della domanda

A2A Energia S.p.A.

elettrica e dal calo della produzione rinnovabile idroelettrica. I consumi del settore industriale confermano la fase di ripresa e si attestano a 14.342 Mmc evidenziando un incremento del 7,1% rispetto al 2016. Risultano in crescita anche i consumi del settore residenziale e commerciale nella media del 2017 (+3,1%).

Dal lato dell'offerta prosegue la crescita delle importazioni di gas naturale che si portano a 69.216 Mmc (+6,4% rispetto all'anno 2016) mentre la produzione nazionale risulta in flessione del 5,9%. L'import ha rappresentato circa il 93% del fabbisogno al netto dell'andamento dello stoccaggio mentre la produzione nazionale ha coperto la restante parte. Tra i punti di entrata, le importazioni di gas naturale proveniente dalla Russia a Tarvisio permangono la principale fonte pari a 30.082 Mmc (+6,8%), seguono le importazioni di gas algerino a Mazara stabili rispetto al 2016 (18.880 Mmc, +0,3%). In ripresa, invece, l'import dal Nord Europa (+8,1%) mentre si riduce quello dalla Libia (-3,2%).

Il prezzo del gas al TTF per il 2017 è stato pari a 17,3 €/MWh in aumento del 23,9 % rispetto all'anno precedente (pari a 14,0 €/MWh). Il prezzo del gas al PSV ha evidenziato nel periodo un *trend* che partendo dai valori elevati del mese di gennaio, pari a 22,8 €/MWh, ha registrato una contrazione nel mese di marzo portandosi a 17,8 €/MWh per poi assestarsi nel terzo trimestre dell'anno su valori prossimi ai 18,0 €/MWh ed aumentare nell'ultimo trimestre ad un valore medio di circa 22,0 €/MWh. Il prezzo medio del gas al PSV per l'intero anno 2017 è stato pari a 19,6 €/MWh in aumento del 25,5% rispetto al 2016 (pari a 15,6 €/MWh). Per l'esercizio 2018 le curve *forward* indicano prezzi con valori medi nell'intorno dei 20,0 €/MWh.

L'andamento delle rispettive quotazioni ha determinato un differenziale PSV-TTF, per il periodo in esame, pari a 2,3 €/MWh in rialzo rispetto al differenziale dell'anno precedente (1,7 €/MWh). Il mercato del gas al PSV tende a confermare per l'anno 2018 uno spread strutturale rispetto al TTF, rivelando un mercato corto e dipendente dall'*import* dal Nord ed Est Europa. Per l'anno 2018 si prevede uno *spread* nell'intorno di 2 €/MWh (fonte: *Ref*).

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2017

Nell'esercizio 2017 la società ha venduto 1.275 milioni di metri cubi di gas metano e 7.637 milioni di kWh di energia elettrica.

Si ricorda che nell'esercizio 2016 le vendite di gas erano risultate pari a 1.225 milioni di metri cubi, mentre le vendite di energia elettrica 8.009 milioni di kWh.

I ricavi della società nell'esercizio in esame sono risultati pari a 1.315.719 migliaia di euro, dettagliati come riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)			
RICAVI	2017	2016	var. %
Vendita energia elettrica	750.146	770.571	-3
Vendita gas e altri combustibili	517.599	506.126	2
Ricavi per Prestazioni di servizio	7.803	4.873	60
Contributi di allacciamento	14.321	17.889	-20
Altri ricavi di esercizio	25.850	26.522	-3
TOTALE	1.315.719	1.325.981	-1

I ricavi per la vendita di energia elettrica nel 2017 sono risultati complessivamente pari a 750.146 migliaia di euro, in decremento rispetto all'esercizio 2016 (-3%) per effetto prevalentemente dei

A2A Energia S.p.A.

minori volumi di energia elettrica venduti nel corso dell'anno ai clienti finali nonostante un incremento dello scenario prezzi dell'energia elettrica.

I ricavi 2017 relativi alle vendite di gas naturale risultano pari a 517.599 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+2%); tale variazione è da imputare principalmente ai maggiori volumi di gas naturale venduti nel corso dell'anno ai clienti finali e ad un incremento dello scenario prezzi del gas naturale nell'anno 2017.

I ricavi 2017 per prestazioni di servizi sono pari a 7.803 migliaia di euro (4.873 migliaia di euro nel 2016), in aumento rispetto all'anno precedente.

I ricavi 2017 per contributi di allacciamento risultano pari a 14.321 migliaia di euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente (17.889 migliaia di euro nel 2016).

Gli altri ricavi di esercizio ammontano per l'anno 2017 a 25.850 migliaia di euro, composti principalmente da sopravvenienze attive verso terzi (10.029 migliaia di euro), dal riconoscimento da parte della CSEA delle erogazioni relative ai meccanismi compensazione per la morosità (5.606 migliaia di euro competenza 2016) ed al meccanismo di compensazione degli oneri non altrimenti recuperabili di cui alla delibera ARG/gas/106/09 (1.697 migliaia di euro) ed infine da rimborsi per danni e penalità verso utenti (2.122 migliaia di euro); nel 2016 gli altri ricavi ammontavano a 26.522 migliaia di euro, composti principalmente da sopravvenienze attive verso terzi (3.964 migliaia di euro), dal riconoscimento da parte della CSEA delle erogazioni relative ai meccanismi compensazione per la morosità (4.091 migliaia di euro competenza 2015) e dei costi operativi rilevanti (14.116 migliaia di euro competenza 2014-2015) ed infine da rimborsi per danni e penalità verso utenti (2.320 migliaia di euro).

Gli oneri esterni sostenuti dalla società nell'esercizio in esame sono risultati pari a 1.147.114 migliaia di euro, come riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)			
COSTI	2017	2016	var. %
Acquisti di vettori energetici	702.704	701.421	0
Oneri di vettoriamiento	379.704	397.625	-5
Acquisto di materiali	1.095	600	82
Appalti e lavori	4.260	3.783	13
Costi per Prestazioni di servizio	53.956	51.184	5
Godimento di beni di terzi	1.724	1.949	-12
Altri costi	3.671	6.788	-46
TOTALE	1.147.114	1.163.348	-1

I costi di approvvigionamento di energia e combustibili sono pari per l'anno 2017 a 702.704 migliaia di euro (701.421 migliaia di euro nel 2016), risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,2%) principalmente per effetto dell'incremento dello scenario prezzi sia dell'energia elettrica che del gas che ha compensato l'effetto del decremento complessivo dei volumi acquistati (vedasi commento relativo alla diminuzione dei ricavi di vendita).

Gli oneri di vettoriamiento, pari a 379.704 migliaia di euro nel 2017, risultano in decremento rispetto all'esercizio precedente (-5%), principalmente a causa dei minori volumi venduti.

I costi per acquisto di materiali, appalti e lavori, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi e gli altri oneri risultano complessivamente pari a 64.706 migliaia di euro (64.304 migliaia di euro al 31

A2A Energia S.p.A.

dicembre 2016). I costi per servizi hanno riguardato prevalentemente i costi di spedizione delle bollette, costi per servizi di *teleselling* ed agenzie, costi per campagne commerciali e di *marketing*, costi per servizi bancari e i servizi erogati da società correlate, in particolare i servizi generali, amministrativi e legali prestati dalla controllante A2A S.p.A. e attività di allacciamento su richiesta dei clienti svolte da Unareti S.p.A.

Il costo del lavoro, comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto, è risultato pari a 25.617 migliaia di euro (24.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

L'organico medio nell'esercizio 2017 risulta pari a 506 unità, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il margine operativo lordo è risultato pari a 142.988 migliaia di euro.

Al netto di ammortamenti, accantonamenti per rischi su crediti e accantonamenti al fondo rischi pari a 19.025 migliaia di euro (23.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), il risultato operativo si attesta a 123.963 migliaia di euro (114.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 1.105 migliaia di euro (1.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Al netto di tali poste il risultato ante imposte è positivo per 125.068 migliaia di euro (116.063 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

A seguito della rilevazione delle imposte di competenza dell'esercizio, pari a 35.423 migliaia di euro (38.774 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), il risultato d'esercizio è positivo per 89.645 migliaia di euro (77.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La situazione patrimoniale, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2016 pari a 223.420 migliaia di euro (156.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), a fronte di un patrimonio netto pari a 203.602 migliaia di euro (190.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e di un indebitamento finanziario netto negativo pari a 19.818 migliaia di euro (positivo per 34.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il capitale immobilizzato netto è positivo per 73.533 migliaia di euro (64.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presenta un incremento netto pari a 9.093 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni immateriali, delle partecipazioni e alla diminuzione del fondo per rischi ed oneri.

Il capitale di funzionamento ammonta a 149.887 migliaia di euro (91.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e presenta un incremento di 57.999 migliaia di euro dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei crediti a breve e dalla diminuzione dei debiti verso fornitori e degli altri debiti.

Il rendiconto finanziario evidenzia un *free cash flow* positivo per 22.552 migliaia di euro (36.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), derivante dalle risorse generate dalle attività operative per 33.249 migliaia di euro (42.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), in parte compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento pari a 10.697 migliaia di euro (6.707 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

A2A Energia S.p.A.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 risulta negativo per 19.818 migliaia di euro (positivo per 34.620 migliaia di euro) per effetto delle risorse assorbite dai dividendi distribuiti, per 77.000 migliaia di euro, per gli investimenti effettuati, pari a 10.697 migliaia di euro parzialmente compensata dalle risorse generate dalle attività operative per 33.249 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

Indicatori reddituali	31.12.2017	31.12.2016
Roi (<i>Return on investment</i>)	65,3%	84,6%
Roe (<i>Return on equity</i>)	45,4%	43,0%
Ros (<i>Return on sales</i>)	9,4%	8,7%

Indicatori di liquidità	31.12.2017	31.12.2016
Indice di liquidità primaria: $\frac{\text{Attività correnti} - \text{Scorte di magazzino}}{\text{Passività correnti}}$	1,4	1,3
Indice di liquidità secondaria: $\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$	1,4	1,3
Margine di tesoreria (migliaia di euro): $\text{Attività correnti} - \text{Scorte di magazzino} - \text{Passività correnti}$	124.242	116.990

A2A Energia S.p.A.

Altre informazioni

Come previsto dall'articolo 2428 del codice civile, si precisa che la società, in linea con la specifica attività gestionale, non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Come richiesto dall'articolo 2428 del codice civile, si precisa inoltre che la società non possiede al 31 dicembre 2017 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, o per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società non ha provocato alcun danno ambientale e quindi non è stata condannata al pagamento di alcuna sanzione.

Non si segnalano casi di morte sul lavoro e cause di *mobbing* per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si segnala inoltre che non sono state istituite sedi secondarie.

Si evidenzia che la gestione dell'*Energy Risk* è strutturata secondo la strategia sotto riportata.

Con riferimento all'articolo 2427 16bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 142 migliaia di euro.

A2A Energia S.p.A.

Rischi e Incertezze

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di *assessment e reporting* dei rischi per rendere la gestione dei rischi di *business* parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'*Enterprise Risk Management* del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO report) ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello non è un riferimento statico ma è soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo, del contesto nel quale opera e le aspettative dei portatori di interesse.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di *self-assessment* dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del Management e di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui A2A Energia S.p.A. è esposta, in considerazione del settore di attività in cui opera e delle peculiarità del modello di *business* adottato.

Rischio Commodity: A2A Energia S.p.A. è potenzialmente esposta al rischio di mercato legato alla possibile riduzione di marginalità sui contratti indicizzati all'andamento delle quotazioni di mercato delle commodity. La società è di fatto resa immune dall'impatto di tale scenario attraverso la correlazione tra le formule di acquisto e di vendita.

Rischio normativo e regolatorio: rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato e sulla determinazione delle tariffe. A2A Energia S.p.A. si avvale dell'esperienza e delle competenze della funzione Affari Legali e della funzione Affari Regolatori e Mercato della controllante per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischio di tasso di interesse: Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo in essere con A2A S.p.A. Il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno spread all'Euribor a 3 mesi.

Rischio liquidità: Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. A2A Energia S.p.A. utilizza il servizio di tesoreria centralizzata del Gruppo attraverso il quale la controllante ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che il Gruppo A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

Rischio credito: l'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata ad una struttura organizzativa dedicata, è stata implementata centralmente una Credit Policy che disciplina la valutazione del credit standing della clientela, il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi, le opportune azioni di sollecito, l'eventuale concessione di dilazioni anche supportate da adeguate garanzie e le eventuali azioni di recupero. In funzione del merito creditizio, la Credit

A2A Energia S.p.A.

Policy prevede la richiesta alla clientela di procurare il rilascio di depositi cauzionali, garanzie bancarie o assicurative di primario standing creditizio, a prima richiesta e senza possibilità di sollevare alcuna eccezione (art.1945 del Codice Civile), ovvero la possibilità di concedere deroghe. I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze in linea con la normativa applicabile e con gli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002). I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del valore di presunto realizzo del monte crediti commerciali.

Rischio di scadimento dei livelli di servizio al cliente: rappresentano i rischi legati all'insoddisfazione delle aspettative dei clienti nell'ambito dell'attività commerciale, con possibili conseguenze in termini di perdita di quote di mercato e deterioramento dei risultati. In A2A Energia S.p.A. tali rischi sono collegati al potenziale impatto negativo in termini di immagine derivante dal rischio di incorrere in episodi di pratiche commerciali scorrette da parte dei canali di vendita indiretti in fase di esecuzione delle campagne commerciali mass market, nonché al deterioramento del livello di soddisfazione della clientela conseguente a malfunzionamenti, disallineamenti o temporanee indisponibilità dei sistemi informativi dedicati al CRM (*Customer Relationship Management*) ed al *billing*. Inoltre si fa riferimento, per specifiche tematiche inerenti aspetti commerciali, ai rischi di esito sfavorevole di indagini, istruttorie e richieste di informazioni provenienti dagli Enti di riferimento per la Società. A presidio di tali rischi A2A Energia S.p.A. opera una scelta oculata dei fornitori di servizi commerciali, con particolare riferimento alle metodologie di vendita utilizzate e particolare attenzione ai fornitori all'estero, si confronta stabilmente con gli Enti di Regolazione e Controllo al fine di ottemperare al rispetto delle evoluzioni normative inerenti le procedure commerciali, nonché ha proceduto al completamento delle attività di evoluzione della mappa applicativa dei propri sistemi commerciali, associata ad una costante ed attenta attività di monitoraggio dell'efficacia dei sistemi per la gestione dei clienti.

Rischi variazioni climatiche: l'impatto legato al cambiamento climatico per A2A Energia S.p.A. è rappresentato dalle variazioni delle temperature che possono influenzare i quantitativi di gas per riscaldamento venduti ai clienti finali. Il presidio è costituito dalla presenza di unità aziendali dedicate al costante aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature nonché alla conseguente gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore.

Rischi di contesto macroeconomico: le attività della Società sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali delle aree in cui opera. In particolare il rischio è collegato a potenziali riduzione dei volumi venduti da A2A Energia S.p.A. in ragione della eventuale contrazione dei consumi da parte dei clienti finali.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti finanziari con la controllante riguardano il servizio di tesoreria centralizzata con la quale la capogruppo, attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima.

Tali rapporti sono regolati a tassi di mercato. La società ha optato per la stipula di tali contratti in un'ottica di sinergie di Gruppo.

La capogruppo A2A S.p.A. fornisce alla controllata servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Gruppo. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente tra le Parti.

Si segnala che la società intrattiene rapporti di natura commerciale con il Comune di Milano e con il Comune di Brescia inerenti la vendita di energia elettrica.

A2A Energia S.p.A.

I rapporti con società del Gruppo A2A riguardano prestazioni a carattere tecnico impiantistico e sono regolate da appositi contratti stipulati tra le parti a valori di mercato.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con la società controllante A2A S.p.A., con la controllata Lumenergia S.p.A. e le altre società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	CONTROLLANTE	CONTROLLATE	SOCIETA' DEL GRUPPO	TOTALI
ATTIVO:				
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	2.454	58.910	61.364
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - CREDITI	8.964	5.473	6.954	21.391
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	7			
PASSIVO:				
D) DEBITI	85.484	-	70.188	155.672

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	CONTROLLANTE	CONTROLLATE	SOCIETA' DEL GRUPPO	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.773	8.922	36.635	52.330
5) Altri ricavi e proventi	10	-	919	929
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie, sussidiarie di consumo e merci	562.679		1	562.680
7) Costi per servizi	17.967		241.446	259.413
8) Costi per godimento beni di terzi	891		207	1.098
14) Oneri diversi di gestione	-		93	93
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Interessi ed altri proventi finanziari	7		-	7

IO/LA SOTTOSCRITTO/A CAVALLINI ANDREA NATO A MILANO IL 30/09/1969 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



A2A Energia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azienda della
A2A Energia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A2A Energia S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Capitale Sociale: 1.000.000.000,00, versato integralmente
Registrata al n. 511 del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano
Codice fiscale: 12883420155
Tributo Unificato n. 23/10004
Partita IVA: 02088120155
Società di Revisione iscritta al n. 150 del Registro delle Società di Revisione
Circoscrizione n. 2 dell'Albo n. 150 del 15/12/2007

A: Amministratore Delegato, A2A Energia S.p.A.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della A2A Energia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A2A Energia S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A2A Energia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge; nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A2A Energia S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 febbraio 2018

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Socio)

IO/LA SOTTOSCRITTO/A CAVALLINI ANDREA NATO A MILANO IL 30/09/1969 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A2A ENERGIA S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2017
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Azionista della società **A2A ENERGIA S.p.A.**

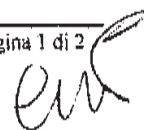
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di Comportamento del Collegio Sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Abbiamo acquisito dal Presidente e Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
4. Abbiamo incontrato la società Ernst & Young S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
5. Abbiamo incontrato i Sindaci della società controllante e della società controllata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
6. Abbiamo incontrato periodicamente il preposto al sistema di controllo interno, appartenente alla funzione Internal Audit di gruppo, prendendo visione delle relazioni semestrali dello stesso, dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
7. Abbiamo incontrato il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, prendendo visione delle relazioni semestrali predisposte dall'Organismo, dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
8. Sulla base delle attività in precedenza descritte abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti

Pagina 1 di 2



A2A ENERGIA S.p.A.

della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

9. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

10. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c..

11. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Bilancio d'esercizio

12. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. in merito al quale riferiamo quanto segue.

13. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

14. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

15. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Conclusioni

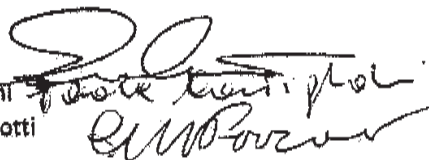
Considerando anche le positive risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 28/02/2018, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 1 Marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Ezio Codenotti
Paola Castiglioni
Gianpaolo Perrotti



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti

Pagina 2 di 2

II/LA SOTTOSCRITTO/A CAVALLINI ANDREA NATO A MILANO IL 30/09/1969 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.